

Allegato n. 1

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES

GRIGLIA OSSERVATIVA per ALLIEVI CON BES	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di calcolo	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole (sia in presenza che durante le lezioni on -line)	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni anche on -line	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa o in alcune materie o non si collega in alcune lezioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe o in piattaforma	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distrae i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami e consigli dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco o in video	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza o completo mutismo	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività Scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

0 L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche

1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*

2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate

9 L'elemento descritto non solo non mette in evidenza problematiche, ma rappresenta un "punto di forza" dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento

Allegato n.2

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER L'INDIVIDUAZIONE DI ALUNNI CON BES

Barrare con una x le caselle corrispondenti alle voci che specificano la situazione dell'alunno

	Alunno:	classe:	a.s
Sfera relazionale /comportamentale	Mostra atteggiamenti di bullismo o minacce		
	Dimostra opposizione ai richiami		
	Non stabilisce buoni rapporti con i compagni		
	E' poco accettato/ ricercato dai compagni		
	Mostra la tendenza a mentire e/o ingannare		
	Trasgredisce regole condivise		
	Ha reazioni violente con i compagni		
	Si isola dagli altri per lunghi periodi		
	Distrugge oggetti e/o compie atti di vandalismo		
	Compie gesti di autolesionismo		
Sfera dello sviluppo	In molte attività mostra rilevante confusione mentale		
	Ha difficoltà di comprensione verbale		
	Non si esprime verbalmente		
	Parla in continuazione		
	Ha difficoltà fonologiche		
	Balbetta		
	Si esprime con frasi poco chiare/poco strutturate		
	Ha una rapida caduta dell'attenzione		
	Ha difficoltà a comprendere le regole		
	Ha difficoltà di concentrazione		
	Ha difficoltà logiche		
Ha difficoltà a memorizzare			
Sfera emozionale	A volte, mentre scrive, gli sfugge dalla mano la penna o la matita		
	Mostra un particolare attaccamento per un oggetto		
	Soffre di particolari fobie		
	Evita di parlare di particolari argomenti		
	Si emoziona o piange senza un motivo apparente		
	Ha improvvisi e significativi cambiamenti dell'umore		
	Ha comportamenti bizzarri		
	Manifesta fissità nelle produzioni		
	Lamenta malesseri fisici		
	Attribuisce i propri successi/insuccessi a cause esterne		
	Presenta ritardi nel linguaggio		
	Ha difficoltà di apprendimento		
Ha difficoltà ad esprimersi di fronte al gruppo			

Sfera sociale	Rinuncia di fronte all'impegno, alle prime difficoltà	
	Dimostra scarsa autonomia personale	
	Ha difficoltà di organizzazione spazio/temporale	
	Ha difficoltà di coordinazione grosso/motoria	
	Ha difficoltà di coordinazione fine	
	Si appropria di oggetti non suoi	
	Ha scarsa cura degli oggetti	
	Non è collaborativo	
	Ha un abbigliamento inappropriato all'età o alla stagione	
	Ha una scarsa igiene personale	
	Presenta segni fisici di maltrattamento o di autolesionismo	
Ha materiale scolastico/didattico insufficiente		
Sfera ambientale	Differenze religiose o culturali che impediscono la socializzazione e l'inserimento nel gruppo classe che provocano ostilità culturali o pregiudizi	
	Ha subito un'incidente o un'operazione o segue cure mediche specifiche a causa di una malattia o deve rispettare periodi lunghissimi di quarantena che non gli permettono di seguire le lezioni e di frequentare la scuola	
	E' sinistroso	
	È impacciato nei movimenti	
	È sovrappeso, anoressico, bulimico	
	Famiglia problematica	
	Vive in un contesto familiare conflittuale anche a causa di fratelli adottati o affidatari	
	Ha fratelli o conviventi che vivono una condizione di disagio	
	Ha parenti affetti da malattie debilitanti o sottoposti a cure oncologiche	
	I genitori sono in procinto di separarsi o si sono separati	
	Ha subito la perdita di una o più persone care	
	Non convive con i genitori	
	Risiede con una famiglia affidataria	
	Risiede in una casa-famiglia o in un Istituto di accoglienza	
	Famiglia problematica, borderline, genitori con problemi giudiziari	
	Ha propensione a biasimare se stesso o colpevolizzarsi per vicende familiari problematiche	
	Difficoltà socioeconomiche gravi	
	Vive in ambienti depravati e/o devianti	
	Trasferito da altra scuola, da altra città da altra regione o Nazione presenta grosse difficoltà di inserimento	
Difficoltà di comunicazione e o collaborazione tra scuola, servizi, enti operatori...., che intervengono nell'educazione e nella formazione*		
Specificare qui	Bisogni espressi dal team degli insegnanti relativamente alle problematiche evidenziate (strumenti, informazioni, sussidi...)	

Apprendimento lingue straniere	Pronuncia difficoltosa	
	Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base	
	Difficoltà nella scrittura	
	Difficoltà nell'acquisizione nuovo lessico	
	Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale	
	Notevoli differenze tra la produzione scritta e orale e difficoltà di pronuncia	

Allegato n.3

SCHEDA RILEVAZIONE DEI "PUNTI DI FORZA" DELL'ALUNNO E DEL GRUPPO CLASSE,
su cui fare leva nell'intervento

Punti di forza dell'allievo, su cui fare leva nell'intervento	Discipline preferite		
	Discipline in cui riesce		
	Attività preferite		
	Attività in cui riesce		
	Desideri e /o bisogni espressi		
	Hobbies, passioni, attività extrascolastiche		
Punti di forza gruppo classe	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività disciplinari	SI (specificare)	no
	Presenza di un compagno o un gruppo di compagni per le attività extrascolastiche	SI (specificare)	no

Allegato n. 4**SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI FACILITANTI.**

(da compilarsi in consiglio di classe)

che consentono la partecipazione dell'alunno al processo di apprendimento e alla vita della classe.

Segnare con una X le "condizioni facilitanti". In caso positivo (SI), specificare.

organizzazione dei tempi aggiuntivi rispetto al lavoro d'aula	Si	No
attività in palestra o altri ambienti diversi dall'aula	Si	no
uso di strumenti, sussidi, attrezzatura specifica, strumenti compensativi	si	no
Adattamenti, differenziazioni, accorgimenti messi in atto dagli insegnanti nelle modalità di lavoro in aula	Si, nelle attività di	no
attività personalizzate in aula	Si	no
attività in piccolo gruppo con lo scopo di facilitare l'alunno	Si	no
attività individuali fuori dell'aula	Si	no

ALLEGATO 5

Scheda da compilarsi in consiglio di classe dopo l'osservazione condotta con gli Allegati 1 e 2

Descrizione dei casi di bisogno educativo speciale per cui vengono richiesti strumenti di flessibilità da impiegare nell'azione educativo-didattica:

Alunno/a	Tipo di BES	Modalità di intervento	Programmazione incontri

I.I.S. "Alessandro Lombardi" - Airola

Protocollo di Accoglienza e Integrazione degli alunni stranieri

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione degli alunni stranieri è un documento che viene deliberato dal Collegio dei Docenti e viene inserito nel PTOF. Contiene criteri, principi, indicazioni riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, definisce i compiti e i ruoli degli insegnanti, del personale amministrativo, dei mediatori culturali. Traccia le diverse possibili fasi di accoglienza e le attività di facilitazione per l'apprendimento della lingua italiana. Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro che viene integrato e rivisto sulla base delle esperienze realizzate.

Finalità

Il Protocollo si propone di:

- Definire pratiche condivise all'interno delle scuole in tema di accoglienza di alunni stranieri;
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Sostenere gli alunni neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- Costruire un contesto favorevole all'incontro con altre culture e con le " storie" di ogni alunno;
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia;
- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

Organizzazione del Protocollo

Il Protocollo d'accoglienza e integrazione delinea prassi condivise di carattere:

- Amministrativo- burocratico- informativo che riguardano l'iscrizione e l'inserimento a scuola degli alunni stranieri;
- Comunicativo- relazionale riguardante i compiti e i ruoli degli operatori scolastici e le fasi dell'accoglienza a scuola;
- Educativo-didattico che traccia le fasi relative all'assegnazione della classe, insegnamento dell'italiano come seconda lingua;

Prima Fase: Amministrativo- Burocratico- Informativo

Questa fase viene eseguita da un incaricato della segreteria: essa rappresenta il primo approccio dei genitori stranieri con l'istituzione; quindi al fine di garantire un'adeguata cura nell'espletamento di questo incontro di carattere amministrativo e informativo, si ritiene utile dotare la segreteria di moduli bilingue, onde facilitare la raccolta delle informazioni.

Compiti Segreteria

- Iscrivere l'alunno utilizzando anche la modulistica eventualmente predisposta;
- Acquisire l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- Informare la famiglia sull'organizzazione della scuola, consegnando, se possibile, note informative nella lingua d'origine;
- Controllare se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizzare i genitori verso istituti superiori;
- Informare i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana);
- Fissare il primo incontro tra le famiglie e il referente all'Inclusione.

Seconda Fase: Comunicativo- Relazionale

In questa fase è utile che sia individuato un Referente rappresentativo delle diverse figure scolastiche e dei diversi plessi o livelli di scuola dell'istituto.

Compiti del Referente

- Convoca, al primo incontro con la famiglia e l'alunno straniero fissato dalla segreteria, un insegnante del team che presumibilmente accoglierà il nuovo iscritto;
- Esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettua un colloquio con la famiglia nel quale raccoglie informazioni su: situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica dell'alunno;
- Effettua un colloquio con l'alunno per la valutazione delle abilità, delle competenze, dei bisogni specifici di apprendimento e degli interessi;
- Fornisce informazioni sull'organizzazione della scuola;
- Fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;
- Propone l'assegnazione alla classe; deve stabilire, sulla scorta degli elementi raccolti;
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- Individua con il team docenti percorsi di facilitazione;
- Collabora alla stesura del PDP.

Terza Fase: Educativo- Didattica

In questa fase il Referente dopo aver valutato il nuovo alunno:

- Individua i più opportuni percorsi facilitati di inserimento con il Consiglio di Classe e lo coinvolge allo svolgimento dell'attività programmata (necessità di corsi integrativi in alcune materie, inserimento in laboratori di lingua italiana, ecc.).
- Presenta la proposta dell'attività da svolgere al Dirigente Scolastico che propone la delibera al Collegio dei Docenti e coinvolge il consiglio di classe o di interclasse allo svolgimento dell'attività programmata.
- Insieme agli insegnanti che accoglieranno l'alunno in classe individuerà, sulla base delle risorse interne ed esterne disponibili, percorsi di facilitazione da attivare a livello didattico (rilevazione dei bisogni specifici di apprendimento, uso di materiale visivi, musicali, grafici per contestualizzare la lezione, modalità di semplificazione linguistica, modalità di adattamento dei programmi curriculari, istituzione di laboratori intensivi di lingua italiana) e percorsi di facilitazione relazionale (es: utilizzo di materiali nelle diverse lingue).

Accoglienza

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma dovrebbe corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere nel plesso un clima accettabile e motivante per tutti i protagonisti dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). Sarà compito degli insegnanti preparare l'accoglienza predisponendo attività mirate a:

- Sensibilizzare la classe all'accoglienza del nuovo compagno e favorire l'inserimento dell'alunno straniero nella classe;
- Informare i compagni del nuovo arrivo e creare un clima positivo di attesa;
- Dedicare del tempo ad attività di benvenuto e conoscenza;
- Individuare, eventualmente, un alunno particolarmente adatto a svolgere la funzione di tutor (compagno di viaggio) dell'alunno straniero;
- Favorire la conoscenza degli spazi della scuola;
- Favorire la conoscenza dei tempi e dei ritmi della scuola;
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività;
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento;
- Individuare ed applicare modalità di semplificazione dei contenuti e di facilitazione linguistica per ogni disciplina, stabilendo contenuti minimi ed adattando ad essi la verifica e la valutazione;
- Programmare il lavoro con gli insegnanti che seguono l'alunno straniero;
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola;
- Valorizzare la cultura altrà;
- Mantenere i contatti con il Referente

L'inserimento Nella Classe / Sezione

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana come seconda lingua deve tendere soprattutto a:

- Fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli possano permettere di partecipare ad alcune attività comuni della classe.
- Sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione in generale.
- Il bambino, nella prima fase di accoglienza è inserito nella classe, impara a comunicare con compagni e insegnanti. Apprende il lessico e i modi per la conversazione: richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste e a comandi, esprimere i propri vissuti.
- La lingua presentata è legata al contesto, ai campi di attività comunicativa del quotidiano.
- I tempi proposti tengono conto degli interessi e dei bisogni del bambino straniero perché trovi nella scuola un ambiente nel quale stare bene.

Gli argomenti che si presenteranno potranno essere affrontati secondo la seguente impostazione:

- presentazione del lessico di base relativo al tema proposto (utilizzando anche oggetti, foto, immagini, disegni, CD, situazioni utili alla contestualizzazione);
- memorizzazione del lessico e riutilizzo anche in contesti diversi;
- introduzione del nuovo vocabolario in strutture semplici e via via più complesse;
- esercizi di riconoscimento, discriminazione;
- espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

I temi iniziali riguarderanno il bambino, la sua storia, le caratteristiche principali dell'identità e del suo ambiente di vita quotidiana.

Suggerimenti metodologici

Le attività dovranno essere svolte piccolo gruppo dei pari per favorire la socializzazione e sostenere l'approccio linguistico (gioco, attività ludica e di laboratorio, "tutoraggio").

Nel primo anno di attività dell'alunno straniero neoarrivato sarà all'apprendimento, al consolidamento della lingua italiana, cui dovranno essere destinati tempo e risorse umane, attraverso l'impostazione di un progetto specifico (laboratorio di italiano L2 valorizzando possibilmente anche la lingua e la cultura d'origine).

“Il Consiglio di Classe definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.”

Il Collegio docenti delega i Consigli di classe interessati a individuare possibili forme di “adattamento dei programmi di insegnamento; possibili forme già sperimentate da Consigli di classe di altre scuole primarie di secondo grado, possono essere:

- la temporanea esclusione dal curriculum di quelle discipline che presuppongono una specifica competenza linguistica, sostituendole con attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico.
- la riduzione degli obiettivi e dei contenuti di alcune discipline, in modo da favorire il raggiungimento di obiettivi minimi disciplinari.
- la sostituzione di parti di programma con altre più consone alla formazione dell'alunno

Valutazione nel corso dell'anno scolastico

Considerati i percorsi personalizzati redatti si prenderanno in esame, soprattutto nel primo periodo dell'anno, il raggiungimento di obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e decidere che gli alunni stranieri, i quali non conoscendo la lingua partono da un'evidente situazione di svantaggio, possano avere una valutazione nelle materie pratiche e meno legate alla lingua, come educazione motoria, musicale, arte e immagine e matematica, in alcuni casi lingua straniera.

Il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico con progetti extracurricolari diventa parte integrante della valutazione di italiano (intesa come materia curriculare) o anche di altre discipline, qualora durante tale attività sia possibile l'apprendimento di contenuti.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dal docente del corso di alfabetizzazione e concordate con l'insegnante curriculare.

Nella valutazione finale, di passaggio da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorrerà far riferimento ad una previsione di sviluppo dell'alunno.

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO N 7

PROCEDURE E DOCUMENTAZIONE per ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI di APPRENDIMENTO (DSA)

e in generale per tutti quelli in possesso di una diagnosi di disturbi evolutivi specifici certificati da Servizi pubblici o privati accreditati.

1. Il docente prevalente/coordinatore consulta il fascicolo dell'alunno per la lettura della relazione clinica rilasciata da specialisti accreditati e per analizzare il percorso scolastico pregresso.
2. Raccolta osservazioni: entro un mese, ogni docente del consiglio di classe/team consegnerà al coordinatore/prevalente tutte le informazioni inerenti le attenzioni pedagogiche, gli strumenti compensativi e le misure dispensative che intende adottare per rispondere ai bisogni dell'alunno in merito alla/e propria/e disciplina/e d'insegnamento. Il docente referente raccoglierà tutte le informazioni e le inserirà all'interno del Piano Didattico Personalizzato (PDP).
3. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato a tutti i docenti della classe: integrazioni, modifiche, condivisione e firma.
4. Presentazione del Piano Didattico Personalizzato completo ai genitori dell'alunno durante un apposito incontro fra tutti i docenti/docente coordinatore e i genitori: eventuali integrazioni e/o modifiche, condivisione e firma. Sempre in questa sede lettura e firma del Patto Educativo BES di corresponsabilità tra scuola, studente e famiglia.
5. Comunicazione all'insegnante referente BES di ogni plesso della segnalazione di alunni con disturbi specifici di apprendimento; il referente BES fornisce supporto ai colleghi per la stesura dei documenti e registra (raccoglie i dati) sui casi individuati.
6. Consegna del Piano Didattico Personalizzato da parte del docente prevalente/coordinatore alla segreteria dell'Istituto.

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
DIAGNOSI È la descrizione del disturbo che lo specialista consegna alla famiglia. Di norma, al documento è allegata una RELAZIONE CLINICA con le indicazioni riguardanti gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare.	NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETÀ EVOLUTIVA La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti della NPI dell'ASL o a soggetti accreditati e convenzionati. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.	AL MOMENTO DELLA PRIMA SEGNALAZIONE È aggiornata in caso di passaggio dello studente da un grado di scuola ad un altro, oppure quando lo specialista lo ritenga necessario, anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio.

<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Percorso didattico basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto o parte del CdC. L'introduzione di misure dispensative e di strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).</p> <p>RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP con</p>	<p>Il coordinatore/ docente prevalente, avvalendosi dell'apporto dei docenti curricolari, dello specialista o dello psicologo che ha in cura lo studente, e con la collaborazione della famiglia provvede all'elaborazione della proposta del PDP da condividere con il consiglio di classe/team. Questo documento raccoglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la descrizione della situazione dello studente riportata nella relazione clinica; - l'individuazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi adottati dal CdC/team; - la metodologia e le attività didattiche adeguate alle capacità dello studente; - le modalità di verifica dell'apprendimento (colloqui orali, verifiche scritte, altro...); - i criteri di valutazione adottati. <p>L'adozione delle misure stabilite nel PDP è collegiale. Il coordinatore/prevalente è garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il CdC/team sul percorso dello studente. Periodicamente deve essere valutata, in modo condiviso con la famiglia, l'efficacia delle strategie e delle misure introdotte adattandole ai bisogni e all'evoluzione dello studente. Questa condivisione è utile dal momento che le strategie e gli strumenti compensativi dovrebbero essere utilizzati sia a scuola che a casa.</p> <p>DOCENTE PREVALENTE/COORDINATORE E DOCENTI DEL CDC/TEAM.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico.</p> <p>A fine anno scolastico.</p>
--	--	---

eventuali modifiche.		
----------------------	--	--

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione degli studenti è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire allo studente il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengono formulate (Decreto legislativo n°62 aprile 2017 art. 12 -14).

ESAMI CONCLUSIVI

In sede di esame le prove non possono essere differenziate. Ciò significa che lo studente dovrà in ogni caso sostenere tutte le prove scritte (salvo dispensa per la prova scritta per le lingue straniere in caso di gravità del disturbo comprovata dalla diagnosi), ma potrà avvalersi delle misure dispensative e degli strumenti compensativi utilizzati in corso d'anno, purché inseriti nel PDP.

Il Dirigente Scolastico

ALLEGATO N 8

RILEVAZIONE ADHD

1. Spesso non riesce a prestare attenzione ai particolari o commette errori di distrazione nel lavoro scolastico, al lavoro o in altre attività.
2. Spesso ha difficoltà a mantenere l'attenzione nei compiti o in attività di gioco.
3. Spesso non sembra ascoltare quando gli/le si parla direttamente.
4. Spesso non segue le istruzioni e non riesce a portare a termine i compiti scolastici, attività o impegni sul luogo di lavoro.
5. Spesso ha difficoltà a organizzarsi nei compiti o nelle attività.
6. Spesso evita, o è riluttante, ad impegnarsi in compiti che richiedono sforzo mentale prolungato.
7. Spesso perde le cose necessarie per compiti o attività.
8. Spesso è facilmente distratto da stimoli esterni.
9. Spesso è sbadato nelle attività quotidiane.

IPERATTIVITA' / IMPULSIVITA'

1. Spesso muove con irrequietezza mani o piedi e si dimena sulla sedia.
2. Spesso lascia il proprio posto in situazioni in cui è previsto restare seduti (in aula, al lavoro o in altre situazioni).
3. Spesso scorrazza e salta ovunque in situazioni in cui è inadeguato.
4. Spesso ha difficoltà a giocare o a dedicarsi ad attività di svago in modo tranquillo.
5. Spesso si muove come fosse guidato da un motorino.
6. Spesso parla eccessivamente.
7. Spesso spara la risposta prima che le domande siano completate.
8. Spesso ha difficoltà ad aspettare il proprio turno.
9. Spesso interrompe gli altri o è invadente nei loro confronti (ad es. in conversazioni o giochi).

Riportare le osservazioni in consiglio

Evitare di enfatizzare in classe o pubblicamente comportamenti inadeguati osservati

ALLEGATO N 9

INDICATORI GENERALI DA TENERE IN CONSIDERAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA

DIFFICOLTA' DI LETTURA

- Non “ama” leggere
- È abbastanza rapido, ma fa molti errori
- Ha difficoltà nell'associazione grafema-fonema e/o fonema grafema;
- Mostra eccessiva lentezza nella lettura e scrittura
- Non riesce a tenere il segno quando gli altri leggono
- Legge abbastanza bene, ma si affatica facilmente quando deve leggere più pagine
- Comprende bene anche se legge male
- Fa talmente fatica nella decifrazione che comprende poco
- Legge un brano correttamente e non coglie il significato;
- Ha difficoltà nel memorizzare termini specifici, non di uso comune;
- Ha difficoltà nello studio (storia, geografia, scienze, letteratura, problemi aritmetici) quando questo è veicolato dalla lettura e si giova invece dell'ascolto (es. registratori, audio che legge, libri digitali);
- Quando si distrae da ciò che sta leggendo o scrivendo ha grosse difficoltà a ritrovare il punto

DIFFICOLTA' DI SCRITTURA: **Disgrafia- Disortografia**

- E' faticoso per lui utilizzare lo stampato minuscolo o il corsivo
- Fa molti errori di ortografia
- Scrive troppo lentamente
- Scrive male e non riesce a rileggere ciò che ha scritto
- Pur avendo raggiunto una sufficiente correttezza, fa errori se deve scrivere velocemente sotto dettatura o nel copiare alla lavagna
- Se deve scrivere più pagine mostra stanchezza
- Quando scrive non capisce cosa ha scritto
- Quando deve scrivere un testo è molto disorganizzato e fa errori grammaticali e sintattici
- Nonostante le sue difficoltà ortografiche, nei testi dimostra creatività e buone abilità narrative
- Ha problemi con la forma e la spaziatura tra lettere;
- Ha difficoltà a organizzare parole da sinistra a destra nella pagina;
- Ha difficoltà a scrivere su una linea e dentro i margini;
- Non prende bene gli appunti perché non riesce ad ascoltare e scrivere contemporaneamente;

Difficoltà motorie:

- Ha problemi a tenere una matita in modo corretto;
- Ha problemi a colorare all'interno dei margini;
- Posiziona il polso, il braccio, il corpo o la carta in maniera scomoda durante la scrittura.

Problemi di elaborazione linguistica:

- Ha difficoltà a riportare le idee su carta rapidamente;

Problemi di ortografia / Problemi di scrittura a mano:

- Ha difficoltà a capire le regole ortografiche;
- Ha difficoltà a distinguere se una parola è errata;
- Il parlato è corretto, ma con errori di ortografia per iscritto;
- Combina le parole in modo errato;
- Ha problemi con il controllo ortografico e quando lo fa, non riconosce la parola corretta;
- Mischia maiuscole e minuscole;

- Mischia il corsivo con lo stampatello;
- Ha difficoltà a leggere la propria scrittura;
- Evita di scrivere;
- Mostra stanchezza eccessiva nello scrivere;
- Gli elaborati sono pieni di scarabocchi e cancellature.
- La punteggiatura non è corretta;
- Non scrive frasi complete.
- Ha problemi di attenzione, impulsività e iperattività. (ADHD)

DIFFICOLTA' NEL CALCOLO: Discalculia

- Ha difficoltà nel riconoscere le unità che compongono un numero
- Ha difficoltà nell'identificare i rapporti fra le cifre all'interno di un numero
- Ha difficoltà nel numerare in senso progressivo crescente e decrescente
- Ha difficoltà nello svolgimento delle quattro operazioni matematiche
- Ha difficoltà nel cogliere nessi e relazioni matematiche
- Ha difficoltà nel saper scrivere numeri sotto dettatura
- Ha difficoltà nell'associare ad una certa quantità il numero corrispondente
- Ha difficoltà nell'imparare il significato dei segni (più, meno, per e diviso)
- Ha difficoltà ad analizzare e riconoscere i dati che permettono la soluzione di un problema
- Ha difficoltà nell'apprendere le regole dei calcoli (prestito, riporto, incolonnamento, ecc.)
- Ha difficoltà nell'apprendere semplici operazioni come ad esempio le tabelline, i cui risultati vengono ottenuti in modo automatico senza ricorrere a difficili procedure di calcolo
- Ha difficoltà di organizzazione spazio-temporale e visuo-spaziale
- Ha difficoltà di coordinazione motoria, soprattutto fine
- Ha difficoltà di svolgimento di compiti in sequenza.

Condurre l'osservazione per un tempo medio-lungo (da 1 a 3 mesi)

Raccogliere evidenze scritte

Evitare di evidenziarle pubblicamente

Evitare mortificazioni

Sollecitare la riflessione sull'errore con garbo e facendo sentire accolto

Evitare la chiusura e l'impossibilità di ulteriori osservazioni

Evitare giudizi affrettati

Evitare di ascrivere a svogliatezza o indolenza possibili difficoltà

Riportare l'osservazione in consiglio di classe per le successive procedure di attenzione e personalizzazione e/o coinvolgimento della famiglia.



I.I.S. Alessandro Lombardi

Largo Capone, 82011 Airola (BN)

Indirizzi: Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Musicale - ITE – IPIA

Presidenza: Tel. 0823711296, Segreteria Tel. Fax 0823-711263

E-Mail: bnis00800r@istruzione.it sito web: www.iislombardi.gov.it

Alunno/a:

Classe:

Coordinatore di classe:

La compilazione del PDP è effettuata dopo un periodo di osservazione dell'allievo, entro il primo trimestre. Il PDP viene deliberato dal Consiglio di classe/Team, firmato dal Dirigente Scolastico, dai docenti e dalla famiglia (e dall'allievo qualora lo si ritenga opportuno).

Indice

SEZIONE A (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo 3

SEZIONE B - PARTE I (studenti con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti 4

SEZIONE B - PARTE II (studenti Non DSA con altri BES).....7

SEZIONE C - (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi..... 9

C. 2 Patto Educativo.....11

SEZIONE D: (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

D.1: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI

Tabella Strategie di personalizzazione/individualizzazione12

SEZIONE E: (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure

dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione 16

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE 18

SEZIONE A (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

Dati Anagrafici e Informazioni Essenziali di Presentazione dell'Allievo

Cognome e nome allievo/a: _____

Luogo di nascita: _____ Data ____ / ____ / ____

Lingua madre: _____

Eventuale bilinguismo: _____

1) INDIVIDUAZIONE DELLA SITUAZIONE DI BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

DA PARTE DI:

➤ **SERVIZIO SANITARIO - Diagnosi / Relazione multi professionale:**

(o diagnosi rilasciata da privati, in attesa di ratifica e certificazione da parte del Servizio Sanitario Nazionale)

Codice ICD10: _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

Aggiornamenti diagnostici: _____

Altre relazioni cliniche: _____

Interventi riabilitativi: _____

➤ **ALTRO SERVIZIO - Documentazione presentata alla scuola** _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

➤ **CONSIGLIO DI CLASSE/TEAM DOCENTI - Relazione** _____

Redatta da: _____ in data ____ / ____ / ____

(relazione da allegare)

2) INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALLA FAMIGLIA / ENTI AFFIDATARI

(ad esempio percorso scolastico pregresso, ripetenze ...)

SEZIONE B – PARTE I (studenti con DSA)

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

DIAGNOSI SPECIALISTICA (dati rilevabili, se presenti, nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)		
LETTURA	LETTURA		
.....	VELOCITÀ'	<input type="checkbox"/> Molto lenta <input type="checkbox"/> Lenta <input type="checkbox"/> Scorrevole	
.....	CORRETTEZZA	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Non adeguata (ad esempio confonde/inverte/sostituisce omette lettere o sillabe)	
.....	COMPRENSIONE	<input type="checkbox"/> Scarsa <input type="checkbox"/> Essenziale <input type="checkbox"/> Globale <input type="checkbox"/> Completa-analitica	
SCRITTURA	SCRITTURA		
.....	SOTTO DETTATURA	<input type="checkbox"/> Corretta <input type="checkbox"/> Poco corretta <input type="checkbox"/> Scorretta	
		TIPOLOGIA ERRORI	
		<input type="checkbox"/> Fonologici <input type="checkbox"/> Non fonologici <input type="checkbox"/> Fonetici	
.....	PRODUZIONE AUTONOMA/	ADERENZA CONSEGNA	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTA STRUTTURA MORFO-SINTATTICA	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTA STRUTTURA TESTUALE (narrativo, descrittivo, regolativo ...)	
		<input type="checkbox"/> Spesso <input type="checkbox"/> Talvolta <input type="checkbox"/> Mai	
		CORRETTEZZA ORTOGRAFICA	
		<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguata	
	USO PUNTEGGIATURA		
	<input type="checkbox"/> Adeguata <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Non adeguata		

GRAFIA	GRAFIA			
.....	LEGGIBILE			
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> Poco	<input type="checkbox"/> No	
	TRATTO			
	<input type="checkbox"/> Premuto	<input type="checkbox"/> Leggero	<input type="checkbox"/> Ripassato	<input type="checkbox"/> Incerto
CALCOLO	CALCOLO			
.....	Difficoltà visuospatiali (es: quantificazione automatizzata)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Recupero di fatti numerici (es: tabelline)	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Automatizzazione dell'algoritmo procedurale	<input type="checkbox"/> raggiunto	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non raggiunto
.....	Errori di processamento numerico (negli aspetti cardinali e ordinali e nella corrispondenza tra numero e quantità)	<input type="checkbox"/> spesso	<input type="checkbox"/> talvolta	<input type="checkbox"/> mai
.....	Uso degli algoritmi di base del calcolo (scritto e a mente)	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguato
.....	Capacità di problem solving	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata
.....	Comprensione del testo di un problema	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> parziale	<input type="checkbox"/> non adeguata

ALTRE CARATTERISTICHE DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO		
(Dati rilevabili se presenti nella diagnosi)	OSSERVAZIONE IN CLASSE (dati rilevati direttamente dagli insegnanti)	
PROPRIETÀ LINGUISTICA	PROPRIETÀ LINGUISTICA	
	<input type="checkbox"/> difficoltà nella strutturazione della frase <input type="checkbox"/> difficoltà nel reperimento lessicale <input type="checkbox"/> difficoltà nell'esposizione orale	
MEMORIA	MEMORIA	
	Difficoltà nel memorizzare: <input type="checkbox"/> categorizzazioni <input type="checkbox"/> formule, strutture grammaticali, algoritmi (tabelline, nomi, date ...) <input type="checkbox"/> sequenze e procedure	
ATTENZIONE	ATTENZIONE	
	<input type="checkbox"/> attenzione visuo-spaziale <input type="checkbox"/> selettiva <input type="checkbox"/> intensiva	
AFFATICABILITÀ	AFFATICABILITÀ	
	<input type="checkbox"/> Sì	<input type="checkbox"/> poca
		<input type="checkbox"/> No
PRASSIE	PRASSIE	
	<input type="checkbox"/> difficoltà di esecuzione <input type="checkbox"/> difficoltà di pianificazione <input type="checkbox"/> difficoltà di programmazione e progettazione	
ALTRO	ALTRO	

SEZIONE B -PARTE II

Studenti NON DSA con altri BES

Descrizione delle abilità e dei comportamenti

Rientrano in questa sezione le tipologie di disturbo evolutivo specifico (non DSA) e le situazioni di svantaggio socioeconomico, culturale e linguistico citate dalla c.m. n. 8 del 06/03/2013

1) **DOCUMENTAZIONE GIÀ IN POSSESSO:**

- Diagnosi di _____
- Documentazione altri servizi (tipologia) _____
- Relazione del consiglio di classe/team- in data _____

2) **INFORMAZIONI SPECIFICHE DESUNTE DAI DOCUMENTI SOPRA INDICATI**

3) **DESCRIZIONE DELLE ABILITÀ E DEI COMPORTAMENTI OSSERVABILI A SCUOLA DA PARTE DEI DOCENTI DI CLASSE**

- per **gli allievi con svantaggio socioeconomico, linguistico , culturale e motivi di salute temporanei** senza diagnosi specialistica, si **suggerisce la compilazione della griglia osservativa di pag. 8**
- per **gli allievi con Disturbi Evolutivi Specifici** si suggerisce l'osservazione e la descrizione del comportamento e degli apprendimenti sulla base delle priorità di ciascuna disciplina, **anche utilizzando gli indicatori predisposti per gli allievi con DSA** (Sezione B parte I).

GRIGLIA OSSERVATIVA per studenti con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale	Osservazione degli INSEGNANTI	Eventuale osservazione di altri operatori, (es. educatori, ove presenti)
Manifesta difficoltà di lettura/scrittura	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà di espressione orale	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà logico/matematiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel rispetto delle regole	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nel mantenere l'attenzione durante le spiegazioni sia in presenza che on-line	2 1 0 9	2 1 0 9
Non svolge regolarmente i compiti a casa	2 1 0 9	2 1 0 9
Non esegue le consegne che gli vengono proposte in classe anche virtuale e/o spesso non si collega e non si presenta alle lezioni on-line	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà nella comprensione delle consegne proposte	2 1 0 9	2 1 0 9
Fa domande non pertinenti all'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Disturba lo svolgimento delle lezioni (distraggono i compagni, ecc.)	2 1 0 9	2 1 0 9
Non presta attenzione ai richiami e ai consigli dell'insegnante/educatore	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta difficoltà a stare fermo nel proprio banco o durante le video lezioni	2 1 0 9	2 1 0 9
Si fa distrarre dai compagni	2 1 0 9	2 1 0 9
Manifesta timidezza o completo mutismo in determinate materie o attività	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Viene escluso dai compagni dalle attività di gioco	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Tende ad autoescludersi dalle attività di gioco/ricreative	2 1 0 9	2 1 0 9
Non porta a scuola i materiali necessari alle attività scolastiche	2 1 0 9	2 1 0 9
Ha scarsa cura dei materiali per le attività scolastiche (propri e della scuola)	2 1 0 9	2 1 0 9
Dimostra scarsa fiducia nelle proprie capacità	2 1 0 9	2 1 0 9

LEGENDA

- 0** L'elemento descritto dal criterio non mette in evidenza particolari problematiche
1 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche *lievi o occasionali*
2 L'elemento descritto dal criterio mette in evidenza problematiche rilevanti o reiterate
9 L'elemento descritto non mette in evidenza problematiche alcuna, anzi la competenza acquisita dallo studente rappresenta un suo "punto di forza", su cui fare leva nell'intervento

SEZIONE C - (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

C.1 Osservazione di Ulteriori Aspetti Significativi

MOTIVAZIONE				
Partecipazione al dialogo educativo	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Consapevolezza dei propri punti di forza	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autostima	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
ATTEGGIAMENTI E COMPORTAMENTI RISCONTRABILI A SCUOLA				
Regolarità frequenza scolastica	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione e rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Accettazione consapevole degli strumenti compensativi e delle misure dispensative	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
Autonomia nel lavoro	<input type="checkbox"/> Molto Adeguata	<input type="checkbox"/> Adeguata	<input type="checkbox"/> Poco Adeguata	<input type="checkbox"/> Non adeguata
STRATEGIE UTILIZZATE DALL'ALUNNO NELLO STUDIO				
Sottolinea, identifica parole chiave ...	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Costruisce schemi, mappe o diagrammi	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Utilizza strumenti informatici (computer, correttore ortografico, software ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Usa strategie di memorizzazione (immagini, colori, riquadrature ...)	<input type="checkbox"/> Efficace		<input type="checkbox"/> Da potenziare	
Altro				

APPRENDIMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Difficoltà nella scrittura
- Difficoltà acquisizione nuovo lessico
- Notevoli differenze tra comprensione del testo scritto e orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e orale
- Altro:

.....
.....
.....

INFORMAZIONI GENERALI FORNITE DALL'ALUNNO/STUDENTE

Interessi, difficoltà, attività in cui si sente capace, punti di forza, aspettative, richieste utilizzo strumenti compensativi e misure dispensative.....

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

C. 2 PATTO EDUCATIVO

Si concorda con la famiglia e lo studente:

Nelle attività di studio l'allievo:

- è seguito da un Tutor nelle discipline: _____
con cadenza: quotidiana bisettimanale settimanale quindicinale
- è seguito da familiari
- ricorre all'aiuto di compagni
- utilizza strumenti compensativi
- altro
-
-

Strumenti da utilizzare nel lavoro a casa

- strumenti informatici (pc, videoscrittura con correttore ortografico,...)
- tecnologia di sintesi vocale
- appunti scritti al pc
- registrazioni digitali
- materiali multimediali (video, simulazioni...)
- testi semplificati e/o ridotti
- fotocopie
- schemi e mappe
- altro
-
-

Attività scolastiche individualizzate programmate

- attività di recupero
- attività di consolidamento e/o di potenziamento
- attività di laboratorio
- attività di classi aperte (per piccoli gruppi)
- attività curriculari all'esterno dell'ambiente scolastico
- attività di carattere culturale, formativo, socializzante
- attività di partecipazione a sportelli di ascolto interni o esterni alla scuola
- altro
-
-

SEZIONE D: INTERVENTI EDUCATIVI E DIDATTICI (comune a tutti gli studenti con DSA e altri BES)

D.1: STRATEGIE DI PERSONALIZZAZIONE/INDIVIDUALIZZAZIONE

TAB. MISURE DISPENSATIVE, STRUMENTI COMPENSATIVI, STRATEGIE DIDATTICHE
(vedi quadro riassuntivo - sezione E)

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE (inserire codice p. 16)	STRUMENTI COMPENSATIVI (inserire codice p. 17)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE (inserire codice p. 16)	STRUMENTI COMPENSATIVI (inserire codice p. 17)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE (inserire codice p. 16)	STRUMENTI COMPENSATIVI (inserire codice p. 17)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

DISCIPLINA o AMBITO DISCIPLINARE	MISURE DISPENSATIVE (inserire codice p. 16)	STRUMENTI COMPENSATIVI (inserire codice p. 17)	STRATEGIE DIDATTICHE INCLUSIVE	OBIETTIVI DISCIPLINARI PERSONALIZZATI se necessari (conoscenze/competenze)	PARAMETRI DI VALUTAZIONE
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					
MATERIA Firma docente:					

SEZIONE E: Quadro riassuntivo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative - parametri e criteri per la verifica/valutazione

MISURE DISPENSATIVE¹ (legge 170/10 e linee guida 12/07/11) E INTERVENTI DI INDIVIDUALIZZAZIONE	
D1.	Dispensa dalla lettura ad alta voce in classe
D2.	Dispensa dall'uso dei quattro caratteri di scrittura nelle prime fasi dell'apprendimento
D3.	Dispensa dall'uso del corsivo e dello stampato minuscolo
D4.	Dispensa dalla scrittura sotto dettatura di testi e/o appunti
D5.	Dispensa dal ricopiare testi o espressioni matematiche dalla lavagna
D6.	Dispensa dallo studio mnemonico delle tabelline, delle forme verbali, delle poesie
D7.	Dispensa dall'utilizzo di tempi standard
D8.	Riduzione delle consegne senza modificare gli obiettivi
D9.	Dispensa da un eccessivo carico di compiti con riadattamento e riduzione delle pagine da studiare, senza modificare gli obiettivi
D10.	Dispensa dalla sovrapposizione di compiti e interrogazioni di più materie
D11.	Dispensa parziale dallo studio della lingua straniera in forma scritta, che verrà valutata in percentuale minore rispetto all'orale non considerando errori ortografici e di spelling
D12.	Integrazione dei libri di testo con appunti su supporto registrato, digitalizzato o cartaceo stampato sintesi vocale, mappe, schemi, formulari
D13.	Accordo sulle modalità e i tempi delle verifiche scritte con possibilità di utilizzare supporti multimediali
D14.	Accordo sui tempi e sulle modalità delle interrogazioni
D15.	Nelle verifiche, riduzione e adattamento del numero degli esercizi senza modificare gli obiettivi
D16.	Nelle verifiche scritte, utilizzo di domande a risposta multipla e (con possibilità di completamento e/o arricchimento con una discussione orale); riduzione al minimo delle domande a risposte aperte
D17.	Lettura delle consegne degli esercizi e/o fornitura, durante le verifiche, di prove su supporto digitalizzato leggibili dalla sintesi vocale
D18.	Parziale sostituzione o completamento delle verifiche scritte con prove orali consentendo l'uso di schemi riadattati e/o mappe durante l'interrogazione
D19.	Controllo, da parte dei docenti, della gestione del diario (corretta trascrizione di compiti/avvisi)
D20.	Valutazione dei procedimenti e non dei calcoli nella risoluzione dei problemi
D21.	Valutazione del contenuto e non degli errori ortografici
D22.	Altro

¹ Si ricorda che per molti allievi (es. con DSA o svantaggio), **la scelta della dispensa** da un obiettivo di apprendimento **deve rappresentare l'ultima opzione.**

STRUMENTI COMPENSATIVI (legge 170/10 e linee guida 12/07/11)	
C1.	Utilizzo di computer e tablet (possibilmente con stampante)
C2.	Utilizzo di programmi di video-scrittura con correttore ortografico (possibilmente vocale) e con tecnologie di sintesi vocale (anche per le lingue straniere)
C3.	Utilizzo di risorse audio (file audio digitali, audiolibri...).
C4.	Utilizzo del registratore digitale o di altri strumenti di registrazione per uso personale
C5.	Utilizzo di ausili per il calcolo (tavola pitagorica, linee dei numeri...) ed eventualmente della calcolatrice con foglio di calcolo (possibilmente calcolatrice vocale)
C6.	Utilizzo di schemi, tabelle, mappe e diagrammi di flusso come supporto durante compiti e verifiche scritte
C7.	Utilizzo di formulari e di schemi e/o mappe delle varie discipline scientifiche come supporto durante compiti e verifiche scritte
C8.	Utilizzo di mappe e schemi durante le interrogazioni, eventualmente anche su supporto digitalizzato (presentazioni multimediali), per facilitare il recupero delle informazioni
C9.	Utilizzo di dizionari digitali (cd rom, risorse <i>on line</i>)
C10.	Utilizzo di software didattici e compensativi (<i>free</i> e/o commerciali)
C11.	Altro _____

NB:

In caso di **esame di stato**, gli **strumenti adottati** dovranno essere indicati nella **riunione preliminare per l'esame conclusivo del primo ciclo e nel documento del 15 maggio** della scuola secondaria di II grado (DPR 323/1998; DM 5669 del 12/07/2011; artt 6-18 OM. n. 13 del 2013) in cui il Consiglio di Classe dovrà indicare modalità, tempi e sistema valutativo previsti.

PROPOSTE DI ADEGUAMENTI-ARRICCHIMENTI DELLA DIDATTICA “PER LA CLASSE” IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI/STRATEGIE INTRODOTTI PER L’ALLIEVO CON BES ²	
Strumenti/strategie di potenziamento-compensazione scelti per l’allievo	Proposte di modifiche per la classe

² Si ricorda che **molti strumenti compensativi non costituiscono un ausilio “eccezionale” o alternativo** a quelli utilizzabili nella didattica “ordinaria” per tutta la classe; al contrario, essi possono rappresentare **un’ occasione di arricchimento e differenziazione della didattica a favore di tutti gli studenti** (come ad esempio per quanto riguarda l’uso delle mappe concettuali o di altri organizzatori concettuali e di supporti informatici). Si consiglia di esplicitare/documentare **i miglioramenti della didattica per tutti** in tal senso, attraverso la compilazione della tabella sopra riportata. Tali azioni contribuiranno all’individuazione/integrazione di processi di miglioramento dell’inclusione scolastica da esplicitare nel **Piano Annuale dell’Inclusione (PAI)** e favoriranno il raccordo tra i documenti.

INDICAZIONI GENERALI PER LA VERIFICA/VALUTAZIONE

- Valutare per formare (per orientare il processo di insegnamento-apprendimento)
- Valorizzare il processo di apprendimento dell'allievo e non valutare solo il prodotto/risultato
- Predisporre verifiche scalari
- Programmare e concordare con l'alunno le verifiche
- Prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera) ove necessario
- Far usare strumenti e mediatori didattici nelle prove sia scritte sia orali
- Favorire un clima di classe sereno e tranquillo, anche dal punto di vista dell'ambiente fisico (rumori, luci...)
- Rassicurare sulle conseguenze delle valutazioni

PROVE SCRITTE

- Predisporre verifiche scritte accessibili, brevi, strutturate, scalari
- Facilitare la decodifica della consegna e del testo
- Valutare tenendo conto maggiormente del contenuto che della forma
- Introdurre prove informatizzate
- Programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove

PROVE ORALI

Gestione dei tempi nelle verifiche orali

Valorizzazione del contenuto nell'esposizione orale, tenendo conto di eventuali difficoltà espositive

IMPIANTO VALUTATIVO PERSONALIZZATO (anche per gli esami conclusivi)

Disciplina	Misure dispensative (inserire codice pag.16)	Strumenti compensativi (inserire codice pag.17)	Tempi aggiuntivi (sì/no)	Criteri valutativi	Altro

Le parti coinvolte si impegnano a rispettare quanto condiviso e concordato, nel presente PDP, per il successo formativo dell'alunno.

FIRMA DEI DOCENTI

COGNOME E NOME	DISCIPLINA	FIRMA

FIRMA DEI GENITORI

FIRMA DELL'ALLIEVO

_____, li _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO



I.I.S. Alessandro Lombardi

Largo Capone, 82011 Airola (BN)

Indirizzi: Liceo Classico – Liceo Scientifico – Liceo Musicale - ITE – IPIA

Presidenza: Tel. 0823711296, Segreteria Tel. Fax 0823-711263

E-Mail: bnis00800r@istruzione.it sito web: www.iislombardi.gov.it

PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

Art. 5 DPR 24.4.1994;

Art. 12 Legge 5.2.1992 n. 104;

parte III p.1.4 Linee guida sulla disabilità 2009

Cognome	Nome
Classe	sezione

Anno scolastico:

Docente:

1) DATI RIGUARDANTI L'ALUNNO

Cognome e nome	d
Data di nascita	d
Luogo di nascita	d
Residente a	d
Via	d
Telefono	d
Indirizzo e-mail	d

2) STORIA DELL'ALUNNO E CONTESTO

Storia scolastica

Tipo di servizio	Nome e luogo	Anno scolastico	n. ore sostegno	n. ore AES
Asilo nido	d			
Scuola dell'infanzia	d			
Scuola primaria	d			
Scuola secondaria di primo grado	d			
Scuola secondaria di secondo grado	d			

Informazioni dalla famiglia

- *I punti di forza: cosa sa fare, cosa gli piace fare ecc.*
- *Le difficoltà: cosa non riesce a fare, cosa può fare se aiutato ecc.*
- *Ciò che è importante fare per aiutarlo*
- *Composizione del nucleo familiare / relazioni con il bambino*
- *Gestione della quotidianità*
- *Interessi, aspetti motivazionali, preferenze, attitudini*
- *Relazione, comunicazione, comportamento*
- *Strategie utili per la gestione di eventuali momenti di crisi o emergenza*
- *Attività extrascolastiche/territorio*

Dati relativi alla diagnosi

Diagnosi:	
Condizioni fisiche: <i>Condizioni fisiche: comprendono malattie, disturbi, lesioni o traumi o altre circostanze biologicamente significative; riguardano principalmente la situazione fisica, "organica" dell'alunno, le caratteristiche tipiche della sua condizione di salute in termini biologici, fisiopatologici e delle necessità terapeutiche e riabilitative.</i> <i>- Storia clinica, i principali eventi clinicamente significativi che hanno segnato la storia dell'alunno, in particolare malattie, ricoveri, cure tentate, risultati raggiunti. È importante sapere quanto le condizioni fisiche dell'alunno si siano evolute positivamente o se vi sia invece una tendenza al peggioramento.</i> <i>- Effetti riscontrati o prevedibili sulla prassi scolastica causati primariamente dalle condizioni cliniche dell'alunno, così come sono state <u>individuate dagli specialisti</u>.</i> <i>- "Precauzioni" che l'insegnante deve prendere con l'alunno viste le sue particolari condizioni fisiche, come ad es. l'attenzione alla dieta, alle posture, a movimenti particolari.</i> <i>- La necessità di assumere farmaci.</i> <i>- La programmazione nel tempo di visite e controlli.</i> <i>- Le persone specifiche di riferimento tecnico nei vari ambiti.</i>	
Tipologia della disabilità	<input type="checkbox"/> Fisica <input type="checkbox"/> Psicica <input type="checkbox"/> Plurima <input type="checkbox"/> Sensoriale (<input type="checkbox"/> Visiva <input type="checkbox"/> Uditiva) <input type="checkbox"/> altro
Periodo di validità della certificazione	
Necessita di sostegno per la didattica	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> lieve <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> alto
Necessita di assistenza educativa	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <input type="checkbox"/> tempo pieno <input type="checkbox"/> tempo parziale
Eventuale assunzione di farmaci	

Servizi che hanno in carico alunno e famiglia e tipologia di intervento

	Servizio	Tempi	Operatore di riferimento
Servizi che hanno in carico l'alunno	<input type="checkbox"/> Neuropsichiatrico <input type="checkbox"/> Psicologico <input type="checkbox"/> Logopedico <input type="checkbox"/> Psicomotorio		

	<input type="checkbox"/> altro		
Tipologia di intervento	<input type="checkbox"/> Assistenza domiciliare <input type="checkbox"/> Percorsi di accompagnamento dell'alunno <input type="checkbox"/> Percorsi di accompagnamento della famiglia <input type="checkbox"/> altro		

Sussidi necessari e attenzioni particolari

Data:	SI	NO	In parte
L'alunno è in grado di spostarsi autonomamente			
La scuola ha ricevuto dalla famiglia la delega a far uscire autonomamente, al termine delle lezioni, l'alunno da scuola			
L'alunno utilizza autonomamente il trasporto speciale			
Utilizza il trasporto speciale con accompagnatore			
Utilizza la sedia a rotelle			
Necessita del bagno attrezzato			
Necessita dell'assistenza ai servizi igienici			
Necessita di una postazione particolare all'interno della classe			
Necessita di una postazione informatizzata			
Necessita di un'aula attrezzata, dove poter effettuare attività personalizzate			
Utilizza unicamente il computer come strumento didattico			
Utilizza il computer come strumento didattico, con particolari sussidi o software (indicare quali)			
Nel corso degli anni ha cambiato diverse figure di riferimento (indicare in linea di massimo quali: insegnanti disciplinari, di sostegno, assistenti educatori)			
Necessita di un orario ridotto			
Necessita di un orario personalizzato			
E' in grado di seguire, in linea generale, il percorso della classe			

E' necessario predisporre attività personalizzate in (alcune/molte/tutte le) discipline			
Ci sono attività che possono favorire il suo percorso (Indicare quali sono; ad esempio laboratori specifici, uscite didattiche, attività di carattere socializzante, attività sportive, musicali, teatrali, artistiche o altro)			
La frequenza scolastica è costante			
Altro:			

3) OSSERVAZIONI CONDIVISE CON IL CONSIGLIO DI CLASSE

Gli indicatori possono essere integrati, ampliati, sostituiti selezionando le categorie del manuale ICF

Qualora per alcune delle categorie non risultassero sufficienti informazioni (es. assenza di materiale clinico) l'item può non essere compilato

QUALIFICATORI
0 - NESSUN problema (assente, trascurabile,...).
1 - Problema LIEVE (leggero, piccolo, frequenza rara ...).
2 - Problema MEDIO (moderato, discreto, a volte ...)
3 - Problema GRAVE (notevole, estremo, spesso ...).
4 - Problema COMPLETO (totale, sempre...)

Funzioni corporee	OSSERVAZIONE INIZIALE					VERIFICA FINALE				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
<u>b1 FUNZIONI MENTALI</u>										
b114 Funzioni dell'orientamento										
b140 Orientamento rispetto al tempo										
b141 Orientamento rispetto allo spazio										
b117 Funzioni intellettive (funzioni richieste per capire e integrare le varie funzioni mentali, incluse tutte le funzioni cognitive e il loro sviluppo nell'arco di vita)										
b126 Funzioni del temperamento e della personalità										
b1260 Estroversione (temperamento socievole, estroverso, espansivo all'opposto di timido, riservato, inibito)										
b1261 Gioialità (comportamento cooperativo, amichevole, accomodante)										

b1262 Coscienziosità (temperamento metodico, scrupoloso, gran lavoratore)																				
b1264 Apertura all'esperienza (temperamento curioso, fantasioso, desideroso di sapere, alla ricerca di esperienze)																				
b1266 Fiducia (temperamento sicuro di sé, coraggioso, assertivo, all'opposto di timoroso, insicuro)																				
b130 Funzioni dell'energia e delle pulsioni																				
b1301 Motivazione																				
b140 Funzioni dell'attenzione																				
b1400 Mantenimento dell'attenzione (concentrazione per il periodo di tempo necessario)																				
b1401 Spostamento dell'attenzione (rifocalizzare l'attenzione da uno stimolo all'altro)																				
b1402 Distribuzione dell'attenzione (focalizzarsi su più stimoli contemporaneamente)																				
b1403 Condivisione dell'attenzione (focalizzazione di due o più persone sullo stesso stimolo)																				
b144 Funzioni della memoria																				
b1440 Memoria a breve termine (riserva di memoria temporanea e alterabile, della durata di circa 30 secondi, dalla quale le informazioni vengono perse se non sono consolidate nella memoria a lungo termine)																				
b1441 Memoria a lungo termine (sistema della memoria che permette di immagazzinare a lungo termine le informazioni dalla memoria a breve termine)																				
b1442 Recupero della memoria (richiamare alla mente informazioni immagazzinate nella memoria a lungo termine)																				
b147 Funzioni psicomotorie																				
b1470 Controllo psicomotorio																				
b152 Funzioni emozionali																				
b1520 Appropriatazza dell'emozione (congruenza tra emozione e situazione)																				
b1521 Regolazione dell'emozione																				
b156 Funzioni percettive																				
b1560 Percezione uditiva																				
b1561 Percezione visiva																				
b1562 Percezione olfattiva																				
b1563 Percezione gustativa																				
b1564 Percezione tattile																				
b1565 Percezione visuospaziale																				

b164 Funzioni cognitive di livello superiore										
b1640 Astrazione										
b1641 Organizzazione e pianificazione										
b1642 Gestione del tempo										
b1643 Flessibilità cognitiva (cambiare strategie o variare inclinazioni mentali, come nella soluzione di problemi)										
b1644 Insight (consapevolezza di se stessi e del proprio comportamento)										
b167 Funzioni mentali del linguaggio										
b16700 Ricepire il linguaggio verbale (decodifica di messaggi orali per ottenere il loro significato)										
b16701 Ricepire il linguaggio scritto (decodifica di messaggi scritti per ottenere il loro significato)										
b16710 Espressione del linguaggio verbale (produrre messaggi verbali significativi)										
b16711 Espressione del linguaggio scritto (produrre messaggi scritti significativi)										
b172 Funzioni di calcolo										
b1720 Calcolo semplice (computare numeri, addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione)										
b1721 Calcolo complesso (tradurre problemi espressi come parole in procedure aritmetiche, tradurre formule matematiche in procedure aritmetiche)										
b176 Funzione mentale di sequenza dei movimenti complessi (mettere in sequenza e coordinare movimenti complessi)										
b180 Funzione dell'esperienza di sé e del tempo (consapevolezza della propria identità, del proprio corpo, della propria posizione nel proprio ambiente e temporale)										
b1801 Immagine corporea (rappresentazione e consapevolezza del proprio corpo)										
Attività e Partecipazione	OSSERVAZIONE INIZIALE					VERIFICA FINALE				
	0	1	2	3	4	0	1	2	3	4
d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE										
d130 Copiare (es. copiare un gesto, un suono, le lettere dell'alfabeto)										
d135 Ripetere (una sequenza dei eventi o simboli come contare per decine o esercitarsi nella recitazione di una poesia)										
d166 Lettura (comprensione e interpretazione del linguaggio scritto con lo scopo di acquisire conoscenze o informazioni)										
d170 Scrittura (per comunicare informazioni)										
d172 Calcolo										
d1750 Risoluzione di problemi semplici (trovare soluzioni a un problema riguardante una singola questione, identificandola e analizzandola, sviluppando soluzioni)										

d1751 Risoluzione di problemi complessi (riguardanti questioni varie o interrelate)																				
<u>d2 COMPITI E RICHIESTE GENERALI</u>																				
d2100 Intraprendere un compito semplice																				
d2101 Intraprendere un compito complesso																				
d230 Eseguire la routine quotidiana																				
d2400 Gestire la tensione e le altre richieste di tipo psicologico - gestire le responsabilità																				
d2401 Gestire la tensione e le altre richieste di tipo psicologico - gestire lo stress																				
d2402 Gestire la tensione e le altre richieste di tipo psicologico - gestire le crisi																				
<u>d3 COMUNICAZIONE</u>																				
d310 Comunicare con - ricevere - messaggi verbali (comprendere il linguaggio verbale)																				
d315 Comunicare con - ricevere - messaggi non-verbali (es. gesti, segni, disegni, foto)																				
d325 Comunicare con - ricevere messaggi scritti																				
d330 Parlare																				
d335 Produrre messaggi non verbali																				
d350 Conversazione																				
d360 Utilizzo di strumenti e tecniche per la comunicazione																				
<u>d4 MOBILITA'</u>																				
d410 cambiare posizione corporea di base (sdraiarsi, accovacciarsi, inginocchiarsi, sedersi, stare in posizione eretta, piegarsi)																				
d415 Mantenere una posizione corporea																				
d430 Sollevare e trasportare oggetti																				
d435 Spostare gli oggetti con gli arti inferiori - spingere, calciare																				
d440 Uso fine della mano (raccogliere, afferrare, manipolare, lasciare)																				
d445 Uso della mano e del braccio (tirare, spingere, lanciare, afferrare)																				
d450 Camminare																				
d4550 Spostarsi - strisciare																				
d4551 Spostarsi - salire																				
d455 Spostarsi - scendere																				

d4552 Spostarsi - correre											
d4553 Spostarsi - saltare											
d465 Spostarsi usando apparecchiature /ausili											
<u>d5 CURA DELLA PROPRIA PERSONA</u>											
d510 Lavarsi											
d520 Prendersi cura di singole parti del corpo (denti, unghie...)											
d5300 Bisogni corporali - regolazione della minzione											
d5301 Bisogni corporali - regolazione della defecazione											
d540 Vestirsi (mettersi e togliersi indumenti e calzature)											
d550 Mangiare (eseguire le azioni coordinate di mangiare, tagliare il cibo, aprire bottiglie, usare posate...)											
<u>d7 INTERAZIONI E RELAZIONI INTERPERSONALI</u>											
d710 Interazioni interpersonali semplici (interagire con le persone in modo contestualmente e socialmente adeguato, come nel mostrare considerazione e stima quando appropriato o rispondere ai sentimenti degli altri)											
d720 Interazioni personali complesse (mantenere e gestire le interazioni con gli altri, regolare emozioni e impulsi, formare relazioni, interagire secondo regole sociali, mantenere la distanza sociale)											
d740 Relazioni formali (con adulto es. insegnante)											

4) LA DESCRIZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELL'ALUNNO SU BASE ICF

Qualificatori

- xxx.0 NESSUN problema (assente, trascurabile...)
- xxx.1 problema LIEVE (leggero, piccolo...)
- xxx.2 problema MEDIO (moderato, discreto...)
- xxx.3 problema GRAVE (notevole, estremo...)
- xxx.4 problema COMPLETO (totale...)
- xxx.8 non specificato
- xxx.9 non applicabile

*Descrivere il quadro di funzionalità dell'alunno e dei suoi contesti (con particolare riferimento a quello scolastico) nei vari domini di salute; confrontare, integrare e sintetizzare le informazioni nelle aree significative del modello ICF. **Per ogni codice selezionato, indicare il qualificatore e fornire una descrizione qualitativa i punti di forza e debolezza.***

I codici ICF richiedono l'uso di *qualificatori* che denotano, ad esempio, l'entità del livello di salute o la gravità del problema in questione. Il qualificatore viene codificato come numero dopo un punto (o separatore). L'uso di ciascun codice dovrebbe essere accompagnato da un qualificatore. Senza qualificatori i codici non hanno un significato intrinseco (di base, l'OMS interpreta i codici incompleti come assenza di problema – xxx.00).

Tutte e tre le componenti classificate nell'ICF (Funzioni e Strutture Corporee, Attività e Partecipazione, Fattori Ambientali) sono quantificate usando la stessa scala.
(ICF, OMS, Erickson)

Area ICF/Codice <i>Applicando l'ICF alla vita reale, un numero da 3 a 18 codici può essere adeguato per descrivere un caso al secondo livello di dettaglio (tre cifre). In generale la versione più dettagliata del quarto livello viene usata per i servizi specialistici.</i> <i>(ICF, OMS, Erickson)</i>	Punti di forza/Risorse <i>(sia dell'individuo che dei contesti)</i>	Punti di debolezza/Vincoli <i>(sia dell'individuo che dei contesti)</i>
<i>esempio:</i> b1 FUNZIONI MENTALI b140.2 Funzioni dell'attenzione b144.2 Funzioni della memoria	-Motivazione, interesse, costanza nella volontà di partecipazione; -sperimentazione di benessere nel contesto classe; -maggiori abilità nel mantenimento dell'attenzione (concentrazione per il periodo di tempo necessario);	-Fragilità nel concentrarsi su uno stimolo esterno per il tempo necessario, particolarmente evidente nelle attività che chiedono di rifocalizzare la concentrazione da uno stimolo all'altro (spostamento dell'attenzione); - difficoltosa ripresa del

	<p>-possibilità di presentare le attività mediante pluralità di linguaggi (visivo, uditivo, esperienziale...);</p> <p>-capacità di cogliere, trattenere in memoria ed eseguire le regole di attività o giochi di squadra condotti insieme ai compagni, con o senza la guida dell'insegnante.</p>	<p>compito a seguito di distrazione per spostamento del focus su informazioni non rilevanti;</p> <p>- fragilità nella distribuzione dell'attenzione (focalizzazione su due o più stimoli contemporaneamente);</p> <p>-approccio impulsivo e poco strategico ai compiti, scarse abilità di pianificazione e controllo.</p>
<p><i>esempio:</i> d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE d166 lettura.2</p>	<p>-Buona consapevolezza metafonologica, automatismi e fluidità negli aspetti di decodifica del linguaggio scritto, sia in termini di correttezza che di rapidità;</p> <p>-buon utilizzo delle conoscenze pregresse;</p> <p>-discreto lessico in comprensione.</p>	<p>- Difficoltà nella comprensione e nell'interpretazione del linguaggio scritto quando al ricerca di informazione specifiche richiede maggiori competenze di astrazione e concettualizzazione;</p> <p>- fragili competenze inferenziali;</p> <p>-fatiche nell'ambito della memoria verbale (es. difficoltà nella ripetizione di frasi lunghe, difficoltà nella costruzione e nell'espansione dei periodi).</p>
<p><i>esempio:</i> d5 CURA DELLA PROPRIA PERSONA d540.2 vestirsi</p>	<p>-Possibilità di consentire tempi adeguati all'esecuzione autonoma;</p> <p>-capacità di eseguire azioni in modo imitativo;</p> <p>-forte motivazione al conseguimento di autonomie.</p>	<p>-Difficoltà nell'eseguire le azioni coordinate e i compiti del mettersi e togliersi indumenti, particolarmente per quanto riguarda l'eseguire i compiti coordinati di indossare calzini e calzature, eseguiti con successo discontinuo;</p> <p>-impulsività, faticosa gestione dei tempi di attesa;</p> <p>-rapido decadimento dell'attenzione, distraibilità.</p>

5) LA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Utilizzare il profilo di funzionamento per concepire traguardi significativi per il progetto di vita dell'alunno (a lungo termine) verso i quali tendere nel predisporre obiettivi concretamente inseribili in una programmazione reale di attività scolastiche (a medio e breve termine);

Nel caso della componente Fattori Ambientali, il qualificatore indica il grado in cui un fattore rappresenta un facilitatore una barriera.

Per indicare l'estensione dei *facilitatori* o degli aspetti positivi dell'ambiente può essere usata la stessa scala 0-4, ma il punto viene sostituito da un segno + (ad esempio e110+2).

Per indicare l'estensione delle *barriere* si mantiene il punto/separatore. Un fattore ambientale può essere una barriera sia a causa della sua presenza (ad esempio, atteggiamenti negativi verso le persone con disabilità) sia della sua assenza (ad esempio la non disponibilità di un servizio necessario).

I fattori ambientali possono essere codificati (a) individualmente in relazione ad ogni costruito o (b) in generale senza riferimento ad alcun costruito particolare. La prima opzione è preferibile (ed è stata scelta il presente modello di PEI) in quanto identifica in modo più chiaro l'impatto e l'attribuzione.

(ICF, OMS, Erickson)

Sintesi dati emersi dalla descrizione del funzionamento	Obiettivi a lungo termine	Obiettivi a medio termine	Obiettivi a breve termine	Attività/interventi	Fattori di contesto ambientale
Scegliere i domini per i quali si intende definire una progettualità.	Dall'uno ai tre anni/Progetto di vita	Alcuni mesi o un anno scolastico	Scomporre gli obiettivi a medio termine per ridurne la difficoltà. Gli obiettivi a <i>breve termine</i> verranno <u>integrati nelle attività e nella programmazione della classe.</u>	(materiali, tecniche, strumenti) <i>Il pluralismo delle possibilità operative, l'adozione di strategie e metodologie favorevoli a una progettualità didattica orientata all'inclusione: l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in tempi, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili</i>	I fattori ambientali costituiscono gli atteggiamenti, l'ambiente fisico e sociale in cui le persone vivono e conducono la loro esistenza. Si tratta di tutte le situazioni che il soggetto incontra fuori di sé e che possono mediare positivamente (facilitatori) o negativamente (barriere) il suo funzionamento. Individuare i fattori contestuali: gli spazi, i tempi, le persone, le risorse materiali, organizzative, strutturali e metodologiche.

				<i>informatici, di software e sussidi specifici (nota n. 4274 Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, MIUR, 2009).</i>		
					Barriere	Facilitatori
<p><i>esempio:</i></p> <p>Difficoltà nell'eseguire compiti singoli o articolati, nell'organizzare la routine e nell'affrontare lo stress</p> <p><i>oppure</i></p> <p>d2 COMPITI E RICHIESTE GENERALI</p>	<p>Sviluppare maggiore adattabilità e propositività nell'intraprendere compiti; maggiore autonomia esecutiva.</p>	<p>Sviluppare un approccio maggiormente accettante nei confronti di esperienze nuove.</p> <p>Mantenere un livello di attività adeguato allo svolgimento dei compiti assegnati.</p>	<p>Accettare gradualmente cambiamenti nelle proprie routine.</p> <p>Proseguire autonomamente nello svolgimento di compiti intrapresi in modo congiunto, con graduale sospensione degli input forniti dagli operatori.</p>	<p>Interventi in piccolo gruppo eterogeneo, con assegnazione di ruoli in cui, dapprima, è sicura la riuscita, con progressiva messa in campo di altre risorse.</p>	<p>Maggiore distraibilità in contesti destrutturati</p>	<p>Frequente compresenza di operatori</p> <p><i>(e360+3 Altri operatori)</i></p>
<p><i>esempio:</i></p> <p>Difficoltà nell'applicazione delle conoscenze</p> <p><i>oppure</i></p> <p>d1 APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE d166 lettura</p>	<p>Migliorare le capacità di lettura funzionale alla comprensione autonoma.</p>	<p>Potenziare la capacità di comprensione di testi narrativi, indicazioni e istruzioni.</p>	<p>Applicare correttamente semplici strategie di lettura per comprendere messaggi progressivamente più lunghi e complessi: saper individuare l'idea principale all'interno di un testo, utilizzare strategicamente</p>	<p>-Attività di rinforzo individuali o in piccolo gruppo; -segmentazione dei messaggi comunicativi; - utilizzo di una pluralità di linguaggi (es. presentazione visiva e uditiva); -utilizzo degli organizzatori</p>	<p>Richieste percepite come "prestazioni ali" o poco connesse a interessi e quotidianità</p>	<p>- Apprendimento o cooperativo; -disponibilità di software per la lettura.</p> <p><i>(e130+2 Prodotti e tecnologia per l'istruzione)</i></p>

			immagini e organizzatori anticipati in brani di tipo narrativo e nelle consegne delle attività da svolgere.	anticipati (immagini, didascalie, titoli dei paragrafi, parole in colori diversi o in grassetto) nell'approccio al testo scritto, per sollecitare conoscenze pregresse e maturare una teoria sui contenuti e sulla struttura del testo che favorisca una lettura attiva e orientata; -utilizzo del lettore vocale.		
--	--	--	---	---	--	--

RISORSE DELLA SCUOLA	
Eventuali progetti/laboratori	
Visite didattiche e viaggi di istruzione	
Orientamento:	
Percorso di alternanza scuola-lavoro	
Altro	

6) VALUTAZIONE E VERIFICA

Area/obiettivo <i>Riprendere quanto indicato nella prima colonna delle tabelle dei punti 4) e 5) del presente PEI</i>	Punti di forza	Punti di debolezza

oppure

Area/obiettivo <i>Riprendere quanto indicato nella prima colonna delle tabelle dei punti 4) e 5) del presente PEI</i>	Valutazione e verifica/Relazione conclusiva

7) INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA

INCONTRI SCUOLA – FAMIGLIA <i>(Allegare breve verbale degli incontri)</i>		
DATA	PARTECIPANTI	MOTIVO DELL'INCONTRO

8) INCONTRI CON GLI SPECIALISTI

INCONTRI SCUOLA – SPECIALISTI <i>(Allegare breve verbale degli incontri)</i>		
DATA	PARTECIPANTI	MOTIVO DELL'INCONTRO

9) PROGRAMMAZIONE

Disciplina:

Docente:

CONTENUTI E OBIETTIVI DELLA CLASSE	PROGRAMMAZIONE PER OBIETTIVI MINIMI/DIFFERENZIATA CON PROVE EQUIPOLLENTI/DIFFERENZIATA SENZA PROVE EQUIPOLLENTI	
	CONTENUTI	OBIETTIVI
VEDI PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE		

VERIFICHE (tipologia di verifiche: conformi ai programmi ministeriali, equipollenti, differenziate, ridotte nei contenuti, ecc.)

N.B. la scelta della tipologia è indispensabile nella scuola superiore perché è strettamente legata ai criteri di valutazione che il consiglio di classe adotterà.

VALUTAZIONI (criteri adottati, aspetti da considerare)

10)

PATTO DI COLLABORAZIONE CON LA FAMIGLIA

Il presente documento è stato concordato e sottoscritto da ciascun componente del Consiglio di Classe o dell'equipe e dalla famiglia dell'alunno.

Il trattamento e la segretezza dei dati e delle informazioni qui registrati sono tutelati da quanto disposto dal D.L. 196/2003 recante disposizioni in materia di "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali."

VERIFICA E VALUTAZIONE DEL PEI

Sarà valutato il grado di generalizzazione delle abilità e il loro sviluppo in reali competenze, il grado di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite e il livello raggiunto rispetto alle capacità di autoregolazione autonoma dell'alunno nell'esecuzione di una data abilità. Ogni processo di verifica è strutturato nel rispetto dei tempi d'esecuzione, dei luoghi a cui l'alunno è abituato e dell'utilizzo degli strumenti. Gli strumenti di verifica saranno personalizzati nel rispetto delle modalità e dei tempi di apprendimento dell'alunno/a.

La valutazione terrà conto dell'impegno profuso, dell'interesse mostrato e della partecipazione attiva, monitorando i progressi in itinere sul piano comportamentale, sociale e cognitivo rispetto alla situazione di partenza e servirà ad evidenziare le competenze raggiunte, gli effettivi progressi del soggetto e le difficoltà che non è stato in grado di superare.

Verrà espressa dal docente di sostegno congiuntamente ad ogni docente curricolare e sarà trimestrale per il primo periodo e pentamestrale per il secondo periodo.

Verrà effettuata sulla base dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15, comma 3 per alunni con criteri di valutazione ordinari previsti per la classe; sulla base dell'O.M. n. 90 del 21/05/2001, art. 15 comma 4 per alunni con valutazione differenziata e riferita al contenuto del P.E.I. e non dei programmi ministeriali e tale annotazione deve essere riportata in pagella.

PROGRAMMAZIONE:

- OBIETTIVI MINIMI** conforme ai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti è prevista dall'art. 15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001.e 5)
- EQUIPOLLENTE** con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la medesima valenza formativa (art. 318 del D.L.vo 297/1994).
- DIFFERENZIATA** in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). I

FIRME DEL PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO

<i>Docenti di classe</i> Nome e cognome	Firme
Docente/i di sostegno	Firma
<i>Referente di Istituto Inclusione</i> Nome e cognome	Firma
<i>Genitori</i> Nome e cognome	Firme
ASL	Firme
<i>Dirigente scolastico</i> Nome e cognome	Firma

Data

Il sottoscritto genitore di _____ ricevuta copia del Piano Educativo Individualizzato , ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003, autorizza il trattamento dei dati per finalità istituzionali.

Data

Firma del genitore

N.B. Il presente documento vincola al segreto professionale chiunque ne venga a conoscenza (art.622 C.P.).

11) IPOTESI ORGANIZZATIVA

PROGETTO DI MASSIMA PER L'ANNO SCOLASTICO.....	
Alunno	
Futura classe e plesso	
N° di ore di frequenza effettiva	
Diagnosi	
N° ore sostegno anno in corso	
N° ore assistente educatore anno in corso	
Brevissima descrizione di come sono state utilizzate le ore di sostegno (lavoro personalizzato, individualizzato o comune alla classe; in piccolo gruppo; in classe, fuori dalla classe, ecc.)	
Punti di forza su cui far leva	
Punti di debolezza sul piano relazionale	
Punti di debolezza sul piano didattico-educativo	
<i>Ipotizzare il n° di ore ritenute necessarie (specificando in quale disciplina e per quale tipo di intervento) al fine di assicurare all'alunno un percorso efficace ed inclusivo</i>	
<i>(Firma dei docenti che hanno predisposto il progetto di massima)</i>	

Alunno/a Data di nascita Compilatore Qualifica

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il Questionario ICF-Scuola è composto da una selezione di codici della **Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF)** dell'OMS, ritenuti significativi per valutare i bisogni educativi speciali degli alunni e delle alunne accolte nel sistema scolastico. Pertanto, **una conoscenza dell'ICF**, seppur approssimativa, è **condizione per un corretto ed efficace utilizzo dello strumento**. In particolare, occorre aver chiaro che:

- la Classificazione ICF descrive il funzionamento codificando le eventuali menomazioni nelle Funzioni e nelle Strutture del corpo, nonché le comuni attività della vita quotidiana. I diversi elementi sono identificati attraverso un codice univoco. Ad esempio, d160 codifica l'attenzione al compito che si sta eseguendo. L'ICF distingue tra ciò che una persona realmente fa in un certo ambiente di vita (ossia, le sue performance), da ciò che potrebbe fare contando unicamente sulle sue capacità/abilità. Qui di seguito si riporta la definizione che ICF riporta per la descrizione del costrutto "performance" e del costrutto "capacità":
- il qualificatore di **Performance** permette di descrivere l'esecuzione di una specifica attività nell'ambiente reale, anche con l'aiuto fornito da persone, ausili ed altri elementi presenti nel contesto. ICF precisa che tali fattori, denominati "ambientali" possono avere una funzione facilitante od ostacolante rispetto alle effettive capacità della persona. Il qualificatore di Performance, pertanto, permette di esprimere una valutazione del grado di difficoltà che una persona incontra in una certa attività in un determinato contesto. Il periodo di riferimento per la valutazione va limitato agli **ultimi 30 giorni**;
- il qualificatore di **Capacità** permette di descrivere il grado di abilità/limitazione nell'esecuzione di un'attività in completa autonomia, senza l'aiuto di un'altra persona o l'assistenza fornita da uno strumento o da qualunque altro fattore di tipo ambientale. Le Capacità, infatti, sono condizionate dallo stato di salute e dagli apprendimenti della persona. Esse possono essere inferite a partire dalle performance, "sottraendo" il contributo facilitante o ostacolante dei fattori ambientali, oppure a partire dal quadro clinico.
- Il Questionario ICF-Scuola propone gli item in forma interrogativa: "la persona riesce a ... (es.) d510 – curare l'igiene personale? Il riferimento all'ultimo mese è importante perché si tratta di ricavare una descrizione dello stato attuale della persona. La novità di questa revisione del questionario, anche rispetto alla tradizionale codifica ICF, è di proporre le domande in forma positiva, in modo da individuare non tanto la difficoltà, quanto la presenza del funzionamento, che rappresenta l'obiettivo di ogni intervento di supporto. Le valutazioni vengono effettuate attraverso l'attribuzione di un qualificatore numerico, secondo la legenda sottoindicata, in riferimento al funzionamento normalmente atteso per un alunno di quell'età.
- Le valutazioni/individuazione dei **Fattori Ambientali** sono proposte all'interno di ciascuna area di vita, con indicazione di quelli più ricorrenti nelle attività prese in esame. Non è obbligatorio valutare tutti i fattori ambientali proposti, come pure è sempre possibile aggiungere altri Fattori Ambientali (FA) e Fattori Personali (FP) ritenuti esplicativi del funzionamento dell'alunno in osservazione. Ai fini della compilazione del questionario, è sufficiente indicare se un determinato "fattore ambientale" sta operando come *facilitatore* o *barriera*.

QUALIFICATORI

0 = in modo ottimale/sempre

1 = molto/spesso

2 = abbastanza/qualche volta

3 = poco/raramente

4 = per nulla/mai

8 = Non specificato: quando l'osservazione non è sufficiente per esprimere una valutazione: *si tratta di un qualificatore "temporaneo"*, in attesa di acquisire informazioni attraverso una osservazione più precisa, diretta o comunque provenienti da una fonte attendibile. *Non è possibile generare il profilo di funzionamento con questo qualificatore*

9 = Non applicabile: significa che è inappropriato applicare un particolare codice (es: *d465 spostarsi usando apparecchiature/ausili* se la persona non ne ha bisogno). Si tratta di un qualificatore da utilizzare solo in casi particolari, che nel questionario sono specificati.

Il primo qualificatore riguarda le **Performance** osservate negli ultimi 30 giorni

Il secondo qualificatore riguarda le **Capacità** (senza influenza dell'ambiente o assistenza)

Al fine di assicurare alle valutazioni la migliore attendibilità possibile, occorre che l'osservatore al primo utilizzo rispetti le seguenti **fasi**:

- compili dapprima solo una colonna (si suggerisce di partire dalle performance, che sono direttamente osservabili);
- verifichi a distanza di qualche giorno le valutazioni che aveva dato, in modo da trovare una propria "misura" nell'osservazione (*intra-rater reliability*);
- solo a questo punto compili completamente il questionario;

Si utilizzi la colonna "note" per segnare ogni elemento che dia ragione della valutazione o per annotare ciò che il qualificatore non riesce a descrivere completamente. Nella valutazione ripetuta di uno stesso soggetto, si suggerisce di non partire dai qualificatori assegnati precedentemente per avere maggior indipendenza di giudizio.

ATTIVITA' E PARTECIPAZIONE

<i>L'alunno/a riesce a ...?</i>					
D1. APPRENDIMENTO E APPLICAZIONE DELLE CONOSCENZE		PF	CAP	note	
d110	guardare intenzionalmente stimoli visivi (es. seguire con gli occhi un oggetto, guardare un evento sportivo, persone che giocano, etc.)			non applicabile per la scuola dell'infanzia non applicabile per la scuola superiore di 1° e 2° grado non applicabile per la scuola superiore di 1° e 2° grado non applicabile per la scuola superiore di 1° e 2° grado non applicabile fino al 1° biennio primaria non applicabile fino al 1° biennio primaria non applicabile fino al 1° biennio primaria	
d115	ascoltare in modo intenzionale stimoli sonori (es. la voce umana, la radio etc.)				
d130	riprodurre per imitazione (copiare)				
d133	imparare una lingua straniera				
d137	acquisire i concetti (comprendere)				
d140	imparare a leggere				
d145	imparare a scrivere				
d150	imparare a calcolare				
d155	imparare l'utilizzo di strumenti, giochi, ausili (acquisire abilità)				
d160	concentrarsi su un'attività ignorando le distrazioni				
d166	leggere				
d170	scrivere				
d172	calcolare				
d175	individuare soluzioni ai comuni problemi della vita quotidiana (riguarda l'attività mentale del problem solving, non la risoluzione pratica)				
d177	prendere decisioni (ad es. effettuare una scelta tra più opzioni per risolvere un problema)				
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F B	facilitatori o barriere (barrare la casella)		
e1101	disporre dei farmaci necessari per la sua salute				
e115	ha a disposizione prodotti e tecnologie per l'uso personale (compresi occhiali, ausili, etc.)				
e130	ha a disposizione prodotti e materiali per l'istruzione (computer, internet, strumenti, etc.)				
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta				
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola				
e330	ha il sostegno di insegnanti				
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)				
e355	ha il sostegno di operatori sanitari (es. terapisti per le funzioni che riguardano gli apprendimenti)				
altri FA/FP					
altri FA/FP					
altri FA/FP					

L'alunno/a riesce a ...?				
D2. COMPITI E RICHIESTE GENERALI		PF	CAP	note
d210	svolgere un compito semplice, organizzando tempo, spazio e materiali			
d230	eseguire la routine quotidiana (tra cui gestire il tempo, gestire i cambiamenti)			
d240	controllare l'emotività, gestire l'ansia, lo stress, la rabbia etc.			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e1101	disporre dei farmaci necessari per la sua salute			
e115	ha a disposizione prodotti e tecnologie per l'uso personale (compresi occhiali, ausili, etc.)			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e330	ha il sostegno di insegnanti			
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)			
e355	ha il sostegno di operatori sanitari (es. terapisti per le funzioni mentali che riguardano l'autocontrollo ed i compiti di pianificazione ed esecuzione)			
altri FA/FP				
altri FA/FP				
D3. COMUNICAZIONE		PF	CAP	note
d310	comprendere messaggi verbali			
d315	comprendere messaggi non verbali			
d325	comprendere messaggi scritti			non applicabile alla scuola dell'infanzia ed al 1° biennio primaria
d330	parlare (valutare anche la fluenza, la chiarezza, l'affaticamento)			
d335	produrre messaggi non verbali			
d349	comunicare in altre lingue			non applicabile fino al 1° biennio primaria
d360	utilizzare strumenti di comunicazione (comunicatore, cellulare, sms, internet, e-mail)			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e125	ha a disposizione prodotti e tecnologia per la comunicazione (cellulare, internet, computer)			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e330	ha il sostegno di insegnanti			
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)			
e355	ha il sostegno di operatori sanitari (es. terapisti per la fonazione ed il linguaggio)			
altri FA/FP				
altri FA/FP				

D4. MOBILITA'		PF	CAP	note
d410	cambiare la posizione del corpo			non applicabile se non utilizza
d415	mantenere la posizione del corpo			
d440	usare le mani con precisione (es. per impugnare, afferrare, raccogliere)			
d450	camminare (per brevi e lunghe distanze; su superfici diverse; superando ostacoli)			
d455	spostarsi in modo diverso dal camminare (es. correre, nuotare, saltare, gattonare, etc.)			
d460	muoversi sul territorio (es. raggiungere la scuola a piedi)			
d465	spostarsi usando apparecchiature/ausili (sedia a rotelle, deambulatore, etc.)			
d470	usare un mezzo di trasporto come passeggero			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e120	dispone di prodotti e tecnologia per la mobilità ed il trasporto (ausili, bicicletta, automobile)			facilitatori o barriere (barrare la casella)
e165	dispone di risorse e beni (compresi eventuali contributi, indennità di accompagnamento)			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e315	ha il sostegno della famiglia allargata			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e325	ha il sostegno di vicini di casa e membri della comunità			
e330	ha il sostegno di insegnanti			
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)			
e355	ha il sostegno di operatori sanitari (es. terapisti della neuropsicomotricità)			
e540	sono disponibili servizi per il trasporto che rispondano ai suoi bisogni			
<i>altri FA/FP</i>				
<i>altri FA/FP</i>				
d510	curare l'igiene personale (lavarsi)			facilitatori o barriere (barrare la casella)
d530	gestire di bisogni corporali (compresa la manifestazione del bisogno)			
d540	vestirsi e svestirsi (compreso scegliere l'abbigliamento appropriato al contesto ed alle stagioni)			
d550	mangiare			
d560	bere			
d570	prendersi cura della propria salute (compreso indicare i propri bisogni relativi al benessere fisico e mentale; assumere eventuali farmaci; fare attività di riabilitazione, evitare i pericoli)			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	
e110	dispone dei prodotti necessari			facilitatori o barriere (barrare la casella)
e1101	dispone dei farmaci necessari per la sua salute			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			

e315	ha il sostegno della famiglia allargata			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e325	ha il sostegno di vicini di casa e membri della comunità			
e330	ha il sostegno di insegnanti			
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)			
e355	ha il sostegno di operatori sanitari			
<i>altri FA/FP</i>				
<i>altri FA/FP</i>				
d6302	collaborare alla preparazione dei pasti			non applicabile alla scuola dell'infanzia
d6406	aiutare a fare i lavori di casa (ad es. nel riordinare)			
d650	prendersi cura di piante e/o animali			non applicabile se non presenti
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e350	ha il sostegno (anche emotivo) di animali domestici			
<i>altri FA/FP</i>				
<i>altri FA/FP</i>				
d710	stabilire semplici interazioni interpersonali (es. dire il proprio nome, stabilire un contatto oculare, usare il contatto fisico rispettando lo spazio personale)			
d7202	regolare i comportamenti nelle relazioni (es. le emozioni e gli impulsi, le aggressioni verbali e fisiche nelle interazioni con altri)			
d730	entrare in relazione con estranei			
d750	creare e mantenere relazioni informali (con compagni, vicini di casa, amici, etc.)			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e125	dispone di prodotti e tecnologie per la comunicazione			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e315	ha il sostegno della famiglia allargata			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e325	ha il sostegno di vicini di casa e membri della comunità			
e330	ha il sostegno di insegnanti			
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)			
<i>altri FA/FP</i>				
<i>altri FA/FP</i>				

L'alunno/a riesce a ...?				
D8. PRINCIPALI AREE DI VITA		PF	CAP	note
d820	frequentare con regolarità la scuola			non applicabile al primo ciclo di istruzione non applicabile alla scuola dell'infanzia ed al 1° biennio primaria
d840	frequentare stage, PTCO			
d860	utilizzare il denaro per piccoli pagamenti, nonché riuscire a risparmiarlo			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e120	dispone di prodotti per la mobilità ed il trasporto (automobile, ausili, ascensore, girello, etc.)			
e165	dispone di risorse e beni (ad es. giocattoli)			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e315	ha il sostegno della famiglia allargata			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e325	ha il sostegno di vicini di casa e membri della comunità			
e330	ha il sostegno di insegnanti			
e340	ha il sostegno di persone che forniscono aiuto o assistenza			
e540	sono disponibili servizi per il trasporto che rispondano ai suoi bisogni			
<i>altri FA/FP</i>				
<i>altri FA/FP</i>				
D9. VITA SOCIALE, CIVILE E DI COMUNITA'		PF	CAP	note
d910	partecipare ad attività associative di organizzazioni formali ed informali			
d920	partecipare ad attività ricreative, sportive, culturali e del tempo libero			
Fattori contestuali che influiscono/possono influire nelle performance di quest'area di vita		F	B	facilitatori o barriere (barrare la casella)
e120	dispone di prodotti e tecnologia per la mobilità ed il trasporto (bicicletta, moto, automobile)			
e165	dispone di risorse e beni (compresi eventuali contributi, indennità di accompagnamento)			
e310	ha il sostegno della famiglia ristretta			
e315	ha il sostegno della famiglia allargata			
e320	ha il sostegno di amici e compagni di scuola			
e325	ha il sostegno di vicini di casa e membri della comunità			
e330	ha il sostegno di insegnanti o di altre persone autorevoli			
e555	sono presenti associazioni ed organizzazioni che offrono opportunità			
<i>altri FA/FP</i>				
<i>altri FA/FP</i>				

FUNZIONI CORPOREE

- Le funzioni riguardano il modo in cui i diversi organi funzionano singolarmente o in sinergia tra loro (incluse le funzioni psicologiche).
- Le Menomazioni nelle funzioni del corpo si manifestano come deficit, un rallentamento o una perdita significative. Sono qui classificati i diversi disturbimentali.
- Qualificatore: descrive l'estensione di un deficit, perdita o rallentamento di specifiche funzioni del corpo.

0 Nessun problema, **1** menomazione lieve, **2** menomazione moderata, **3** menomazione grave, **4** menomazione completa.

NB: non è necessario compilare tutti i codici, ma solo quelli rilevanti per il profilo sanitario della persona, quindi si possono omettere i codici con qualificatore 0. Si suggerisce di utilizzare lo spazio per le note per specificare le valutazioni. Tali note verranno valorizzate anche nell'elaborazione informatica dei dati.

<i>L'alunno/a ha qualche deficit?</i>		qualificatore	note
la valutazione può essere omessa in caso di nessuna difficoltà/nessun problema (qualificatore 0)			
B1. FUNZIONI MENTALI			
b114	nell'orientamento spazio-temporale		
b117	nel funzionamento intellettivo (ritardo, demenza; no memoria)		
b122	nelle funzioni psicosociali necessarie a stabilire relazioni con gli altri (compreso l'attaccamento)		
b125	nelle funzioni e attitudini intrapersonali (adattabilità e responsività alle richieste, inerzia/attività, perseveranza e intraprendenza, prevedibilità del comportamento)		
b130	nel controllo degli impulsi		
b140	nell'attenzione		
b144	di memoria		
b152	nell'appropriatezza delle emozioni, della loro intensità e durata		
b164	nelle funzioni cognitive di livello superiore (pensiero astratto, pianificazione, flessibilità, funzioni esecutive)		
b167	nelle funzioni mentali specifiche del riconoscimento e dell'utilizzo di segni, simboli e altre componenti di un linguaggio		
b180	nella consapevolezza della propria identità, del proprio corpo, della propria posizione nello spazio e nel tempo		
B2. FUNZIONI SENSORIALI E DOLORE			
b210	nella vista		
b230	nell'udito		

b279	nell'elaborazione/integrazione degli stimoli sensoriali		
b280	nella percezione del dolore		
B3. FUNZIONI DELLA VOCE E DELL'ELOQUIO			
B3	nel produrre suoni o parole		
b410	nelle funzioni cardiache		
b440	nelle funzioni respiratorie		
b5102	nel masticare		
b5104	nella salivazione		
b5105	nella deglutizione		
b515	nella digestione		
b5253	nella continenza fecale		
B6. FUNZIONI GENITOURINARIE E RIPRODUTTIVE			
b6202	nella continenza urinaria		
B7. FUNZIONI NEURO-MUSCOLOSCELETRICHE E CORRELATE AL MOVIMENTO			
b710	nella mobilità dell'articolazione		
b730	nella forza muscolare		
b735	nel tono muscolare		
b7602	nel coordinamento dei movimenti		
b7650	nella contrazione involontaria dei muscoli		
b7651	nel controllo dei tremolii		
b7652	nel controllo di tic e manierismi		
b7653	nelle stereotipie e nella perseverazione motoria		
b770	nei pattern di movimento necessari per camminare, correre o per altri movimenti di tutto il corpo		
B8. FUNZIONI DELLA CUTE E DELLE STRUTTURE CORRELATE			

B8 nelle funzioni protettive e di riparazione della cute e degli annessi cutanei

STRUTTURE CORPOREE

- Le strutture corporee sono le parti anatomiche del corpo come gli organi, gli arti e le loro componenti.
- Le menomazioni riguardano le strutture del corpo, quindi un danno anatomico.
- Qualificatore: estensione della menomazione (gravità).

0 Nessun problema, **1** menomazione lieve, **2** menomazione moderata, **3** menomazione grave, **4** menomazione completa.

NB: non è necessario compilare tutti i codici, ma solo quelli rilevanti per il profilo sanitario della persona, quindi si possono omettere i codici con qualificatore 0. Si suggerisce di utilizzare lo spazio per le note per specificare le valutazioni. Tali note verranno valorizzate anche nell'elaborazione informatica dei dati.

<i>L'alunno/a ha qualche menomazione anatomica?</i>		<i>qualificat.</i>	<i>note</i>
S1. STRUTTURE DEL SISTEMA NERVOSO			
s110	nella struttura del cervello		
s120	nel midollo spinale e nelle strutture collegate		
S2. OCCHIO, ORECCHIO E STRUTTURE CORRELATE			
S2	nelle strutture di occhio o orecchio		
S3. STRUTTURE COINVOLTE NELLA VOCE E NELL'ELOQUIO			
S3	nelle strutture di naso, bocca, gola		
S4. STRUTTURE DEI SISTEMI CARDIOVASCOLARE, IMMUNOLOGICO E DELL'APPARATO RESPIRATORIO			
S4	nelle strutture dei sistemi cardiovascolare, immunologico e respiratorio		
S5. STRUTTURE CORRELATE ALL'APPARATO DIGERENTE E AI SISTEMI METABOLICO ED ENDOCRINO			
S5	nelle strutture dell'apparato digerente, nelle strutture sistema metabolico ed endocrino		
S6. STRUTTURE CORRELATE AI SISTEMI GENITOURINARIO E RIPRODUTTIVO			
S6	nella struttura di reni, ureteri, vescica, uretra, pavimento pelvico o componenti del sistema riproduttivo		
S7. STRUTTURE CORRELATE AL MOVIMENTO			
s710	nelle strutture della regione del capo e del collo		
s730	nella struttura dell'arto superiore		
s750	nella struttura dell'arto inferiore		
s760	nella struttura del tronco		
s7700	nelle ossa		
s7701	nelle articolazioni		
s7702	nei muscoli		
S8. CUTE E STRUTTURE CORRELATE			
S8	nella struttura della cute o degli annessi cutanei		

Breve Lista dei Fattori Ambientali

Per la consultazione e l'integrazione dei fattori ambientali già indicati nelle singole aree di vita. **Non va compilata**

E1. PRODOTTI E TECNOLOGIA

e110 prodotti per il consumo personale (tra cui vestiti e cibo)

e1101 farmaci necessari per la salute

e115 prodotti e tecnologie per l'uso personale nella vita quotidiana

e120 mezzi per il trasporto in ambienti interni e esterni

e125 prodotti e tecnologie per la comunicazione

e130 prodotti e materiali per l'istruzione

e135 prodotti e materiali per il lavoro

e140 prodotti e materiali per la cultura, la ricreazione, lo sport

e165 risorse e beni, compresi quelli finanziari e la casa

E2. AMBIENTE NATURALE E CAMBIAMENTI EFFETTUATI DALL'UOMO

e210 ambiente fisico e naturale

e215 caratteristiche delle persone che vivono nell'ambiente di vita

e225 clima

E3. RELAZIONI E SOSTEGNO SOCIALE

e310 famiglia ristretta

e315 famiglia allargata

e320 amici e compagni di scuola

e325 vicini di casa e membri della comunità

e330 persone in posizione di autorità (come insegnanti, amministratori)

e340 persone che forniscono aiuto o assistenza (volontari, operatori sociali)

e350 animali domestici

e355 operatori sanitari

E4. ATTEGGIAMENTI

e410 atteggiamenti, valori e convinzioni componenti della famiglia

e415 atteggiamenti, valori e convinzioni di componenti della famiglia allargata

e420 atteggiamenti, valori e convinzioni di amici e compagni

e425 atteggiamenti, valori e convinzioni di vicini e membri della comunità

e430 atteggiamenti, valori e convinzioni delle persone in posizione di autorità

e440 atteggiamenti, valori e convinzioni delle persone che forniscono aiuto o assistenza

e450 atteggiamenti, valori e convinzioni degli operatori sanitari

E5. SERVIZI, SISTEMI E POLITICHE

e530 servizi, sistemi e politiche di pubblica utilità che rispondano ai suoi bisogni

e540 servizi, sistemi e politiche per il trasporto che rispondano ai suoi bisogni

e555 servizi, sistemi e politiche delle associazioni e delle organizzazioni che rispondano ai suoi bisogni

e570 servizi, sistemi e politiche previdenziali/assistenziali che rispondano ai suoi bisogni

e575 servizi, sistemi e politiche di sostegno sociale generale che rispondano ai suoi bisogni

e580 servizi, sistemi e politiche sanitarie che rispondano ai suoi bisogni

e585 servizi, sistemi e politiche per l'istruzione e la formazione che rispondano ai suoi bisogni

Breve Lista dei Fattori Personali

Per integrare i fattori contestuali già indicati nelle singole aree di vita. **Non va compilata**

Riferimento: Geyh, S., Schwegler, U., Peter, C., & Müller, R. (2018). Representing and organizing information to describe the lived experience of health from a personal factors perspective in the light of the International Classification of Functioning, Disability and Health (ICF): a discussion paper. *Disability and Rehabilitation*, 41(14), 1727-1738.

I1. CARATTERISTICHE GENERALI

i110 Età

i120 Genere

i130 Nazionalità, cittadinanza ed etnia

i140 Lingua madre

i150 Storia scolastica

i170 Contesto socio-economico

I3. STORIA PERSONALE

i310 Eventi della vita

I5. PENSIERI E CONVINZIONI

i530 Atteggiamenti personali

i540 Stile attributivo

i550 Valori e principi

i560 Autostima, considerazione di sé

i570 Gusti e preferenze

i580 Sogni e desideri

I6. MOTIVAZIONI

i610 Esigenze e bisogni personali

i620 Interessi

i630 Obiettivi personali

I7. MODALITA' RICORRENTI DI COMPORTAMENTO

i710 Schemi emotivi (che condizionano pensieri, scelte e comportamenti. Possono essere di ostacolo, ad esempio: timidezza e introversione, gelosia e invidia, senso di colpa, senso di fallimento, negatività, tendenza all'ansia, preoccupazione costante, lamentazione, sfiducia, sottomissione, perfezionismo, senso di superiorità, ostilità etc.)

i720 Schemi di pensiero (attraverso i quali si filtrano, si elaborano e si interpretano le informazioni derivanti dal mondo esterno. Alcuni esempi negativi: pensiero dicotomico, filtraggio selettivo, generalizzazione, svalutare, ingigantire e minimizzare, rimuginare, doverizzazione, assolutizzazione etc.)

i730 Schemi motivazionali rispetto al cambiamento

i740 Abitudini di comportamento (stile di vita)

Allegato n 13

I.I.S. "Alessandro Lombardi" – AIROLA

PROTOCOLLO DI ACCOMPAGNAMENTO SCUOLA – TERRITORIO

FINALITA' E OBIETTIVI

1. Il Patto si presenta come strumento di programmazione delle azioni co-progettate tra l'Amministrazione Comunale e il sistema scolastico del Paese, in una logica di sviluppo che vada oltre le competenze meramente amministrative dell'Ente Locale al fine di:

- Rendere effettivi i contenuti della "Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia" siglata nel 1989 e ratificata dall'Italia con la Legge n. 176/1991, con particolare riferimento ai diritti dei fanciulli di vedere rispettate e valorizzate le loro diversità (art. 2); di avere tempi e luoghi per il gioco e la vita di relazione (art. 31); di riunirsi ed associarsi (art. 15);
- favorire la qualificazione del sistema integrato d'istruzione pubblica quale condizione strategica per lo sviluppo culturale, sociale e civile della città;
- promuovere una maggiore integrazione tra le diverse scuole
- favorire l'integrazione dell'offerta formativa;
- individuare le modalità di confronto al fine di definire i reciproci ambiti d'intervento, per competenza e responsabilità, riferiti alle diverse problematiche;
- valorizzare il ruolo di raccordo e di co-progettazione svolto dal Comune quale interlocutore privilegiato del sistema scolastico cittadino nell'individuazione dei bisogni, nell'attivazione delle risorse interne ed esterne e nel coordinamento degli interventi;
- mantenere un rapporto costante di confronto e collaborazione progettuale tra le varie agenzie educative presenti sul territorio, al fine di concertare e condividere strategie educative e formative comuni;
- incrementare la partecipazione dei genitori attraverso l'introduzione di modalità, anche innovative, di informazione, consultazione e coinvolgimento, promuovendo percorsi di comunicazione/confronto sempre più efficaci e positivi;
- favorire la partecipazione dei genitori alla vita della scuola
- promuovere e sostenere un progetto educativo globale, nell'ottica di una scuola aperta al territorio e alla comunità locale

Soggetti coinvolti

I soggetti coinvolti nel Patto per la Scuola sono il Sindaco del Comune di AIROLA quale rappresentante del medesimo Comune, il Dirigente Scolastico dell'Istituto Istruzione Superiore del Comune di Airola che vi aderisce in qualità di legale rappresentante dell'Istituzione, previo parere del Collegio dei Docenti e delibera del Consiglio d'Istituto.

Ambito territoriale

L'ambito territoriale del Patto per la Scuola è il Comune di Airola. Le Parti, nella consapevolezza della interdipendenza del sistema dell'istruzione da molti enti ed istituzioni, nella logica di ottimizzare le risorse e di condividere un'idea concertata di educazione e territorio, si impegnano a consolidare le relazioni e il coinvolgimento attivo di altri soggetti operanti nel territorio quali:

le Associazioni territoriali, di volontariato, associazioni sportive, privato sociale, cooperative che operano nel settore formativo, parti sociali.

Azioni a sostegno dell'offerta formativa

Caratteristica e finalità degli interventi a sostegno dell'offerta formativa è quella di fornire un supporto qualificato ai percorsi formativi e di crescita dei ragazzi definiti dall' Istituzione scolastica nell'ambito della propria autonomia organizzativa (POF). In tale ambito, l'Accordo è finalizzato alla stipula e al rinnovo dei rapporti organizzativi e gestionali integrati tra Ente locale e Scuola. A tal fine esso individua specifiche modalità di confronto e condivisione per garantire pertinenza ed efficacia alla proposta formativa rispetto ai percorsi educativi della scuola e per armonizzare il progetto di città perseguito dall'Amministrazione Comunale con le elaborazioni progettuali della scuola.

In particolare:

L' istituzione scolastica si impegna:

- a favorire relazioni positive tra scuole per una maggior condivisione, circolarità e ottimizzazione delle risorse;
- a garantire una proficua collaborazione con l'Amministrazione comunale rispetto agli obiettivi annualmente definiti;
- a valorizzare l'impegno dei docenti referenti che collaborano attivamente alle iniziative organizzate d'intesa con l'Amministrazione comunale per contenere il disagio e promuovere l'integrazione e l'inclusione;
 - a coinvolgere in queste iniziative, quando possibile ed opportuno Associazioni, Volontari e Genitori, in una logica di sussidiarietà e di valorizzazione delle risorse del territorio.

L'Amministrazione Comunale, alla quale è demandata la vigilanza sull'adempimento dell'obbligo scolastico, si impegna:

- ad individuare, in collaborazione con la scuola, le modalità più idonee per rilevare e contrastare tutte le forme di evasione o di frequenza scolastica irregolare;
- a favorire, attraverso un'Educativa Territoriale, lo sviluppo di attività ricreativo-formative estive e/o nei periodi di interruzione dell'attività didattica, finalizzate a valorizzare le attitudini dei singoli bambini/ragazzi
- a favorire supporto e attività a carattere socio-educativo, rivolte alle famiglie, in particolare a quelle appartenenti a fasce di utenza disagiate e/o portatrici di bisogni specifici

Airola, ottobre 2020

Per il Comune

Per l'Istituzione Scolastica

Il Dirigente Scolastico